

Codice 011 - Scuola della prima infanzia sita in via Carife

1. Cronistoria interventi edilizi.

L'asilo nido, sito nel P.R.U. "Su Zafferanu" ubicato tra la via Carife e la via Coghinas, è distinto in Catasto Terreni al F.24 mapp. 2860, come risulta dall'ultimo accatastamento risalente al 22/12/1990, presentato dal tecnico P.E. Nioi Mauro. L'accatastamento, però, non risulta aggiornato in quanto non è rappresentata la parte relativa alla struttura annessa all'asilo nido che accoglie i servizi generali e amministrativi, progettata nel 1996.

REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO

Il progetto per la costruzione dell'asilo nido fu realizzato dall'ufficio Progetti I.A.C.P, che aveva presentato domanda per il rilascio della concessione edilizia che venne rilasciata il giorno 25/08/1976 con il n.295. Con la delibera n. 452 del 15/02/1977 venne approvato il progetto per un importo complessivo di L.120.290.000, ripartito nel seguente modo:

Importo lavori a base d'asta	L. 85.600.000
Imprevisti	L. 2.568.000
Revisione prezzi	L. 6.023.767
Progettazione e collaudo	L. 4.200.000
IVA	L. 4.269.233
Compensi I.A.C.P.	L. 7.829.000
Acquisizione area	<u>L. 5.000.000</u>
	TOT. L.120.290.000

Con contratto n. 437 del 05/06/1978 i lavori di costruzione dell'asilo sono stati affidati all'impresa Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro di Forlì, ovvero CONSCOOP, che si era aggiudicata la gara a seguito di licitazione privata approvata con delibera n.484 del 10/04/1978 con un aumento del 31,73%, per un importo netto dei lavori di L.112.760.880.

Durante l'esecuzione dei lavori è stata redatta una perizia suppletiva e di variante che si è resa necessaria per effettuare l'isolamento termico delle tamponature esterne e

per la sostituzione del manto di copertura. Questa perizia fu approvata con delibera n.499 del 04/09/1978 per un importo netto di L. 6.036.453.

Il quadro economico risulta così modificato:

Importo lavori a base d'asta	L. 118.797.333
Imprevisti	L. 1.331.547
Revisione prezzi	L. 6.023.767
Progettazione e collaudo	L. 4.200.000
IVA	L. 4.228.579
Rimborso spese	L. 10.842.358
Acquisizione area	<u>L. 5.000.000</u>
	TOT. L.150.423.584

Le strutture in c.a. dell'asilo nido sono state realizzate dall'Impresa Cooperativa Edile di Serrenti e collaudate dall'Ing. Masala Raimondo che, in data 20/03/1979 aveva rilasciato il certificato di collaudo, con il quale affermava che le strutture erano state eseguite in conformità al progetto, a regola d'arte e prive di lesioni o di difetti di alcun genere.

L'edificio aveva ottenuto anche la certificazione di prevenzione del Comando Prov. dei Vigili del Fuoco in data 10/07/79 prot. 2576/E, rilasciata dopo aver eseguito un sopralluogo che permetteva di assicurare che la costruzione dell'asilo, compreso il locale della centrale termica, era in possesso dei requisiti necessari per il rilascio della stessa.

La consegna dell'asilo nido avvenne il giorno 13/12/1979, alla presenza del sindaco Pietro Dessì, dell'Ing. Pisu e del D.L. del Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro di Forlì Ing. Ponticelli. Quest'ultimo constatò che i lavori furono eseguiti a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni contrattuali per cui rilasciò il certificato di regolare esecuzione in data 10/09/1980.

Il 09/04/1980 l'Amministrazione Comunale, dopo aver visionato i verbali dell'ufficiale sanitario Dott. Mazzullo, la conformità del progetto approvato alle leggi sanitarie, il certificato di collaudo rilasciato dall'Ing. Masala, rilasciò l'autorizzazione di agibilità dell'edificio.

Il giorno 03/09/1980 venne effettuato un nuovo sopralluogo durante il quale si è appurato che l'edificio è stato oggetto di atti vandalici quali sfondamento e scardinamento di alcune porte interne, manomissione e asportazione dell'impianto citofonico, delle placche in alluminio, rottura dei vetri degli infissi esterni, asportazione degli scaldabagni e rottura di alcuni sanitari ecc.

L'impianto è stato preso in consegna dal Comune di Assemini il giorno 13/12/1979, per cui gli compete la manutenzione e la custodia della struttura contro eventuali danni, che non sono addebitabili all'impresa.

Dal certificato di regolare esecuzione risulta il seguente credito all'impresa:

Importo netto lavori	€ 118.797.333
A dedurre cert. di acconto	€ 112.260.000
Credito netto Impresa	TOT. € 6.537.333

In base alla delibera n. 692 del 24/11/1980 sono stati eseguiti dall'impresa CONSCOOP i lavori di sistemazione e riparazione dei locali dell'asilo precedentemente danneggiato e sono stati liquidati i crediti all'impresa dell'ammontare di L.6.650.000.

In data 11/03/1982 è stato effettuato un sopralluogo da parte del D.L. Ing. Ponticelli a cui è intervenuto l'Ing. Pisu, rappresentante della CONSCOOP, per verificare, sulla scorta della perizia e degli atti contabili, se i lavori eseguiti erano corrispondenti ai lavori previsti in perizia.

In conseguenza di ciò, il giorno 01/10/1982, il D.L. Ing. Ponticelli ha potuto rilasciare il certificato di regolare esecuzione con il quale ha dichiarato che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e in conformità alle prescrizioni contrattuali.

La fornitura dell'arredamento dell'asilo nido è stata affidata, mediante trattativa privata, alla Ditta Palini di Pisogne (Brescia), per un ammontare complessivo di L. 47.311.126 IVA inclusa, come attestato dalla delibera n. 425 del 30/07/1980. Gli arredi, però, sono stati consegnati in ritardo rispetto alla data prefissata e parte della fornitura è risultata danneggiata durante il trasporto per cui è stato necessario applicare una penale dell'1% sul valore della fornitura non consegnata entro i termini stabiliti, pari a € 3.893.481.

Il giorno 27/04/84 il D.L. Geom. Angius ha presentato il certificato di regolare esecuzione dei lavori con il quale certifica che la fornitura della Ditta Palini risponde al preventivo quantitativo e qualitativo e presenta la relazione sul conto finale,

approvata con delibera n. 615 del 13/08/1984 dalla quale emerge un credito all'impresa di € 256.629.

Con la delibera n. 875 del 24/10/1984 viene approvata l'esecuzione dei lavori di riparazione dell'asilo eseguiti dalla CONSCOOP per l'importo di L.6.650.000.

Il giorno 24/09/1986 viene rilasciato il certificato di agibilità dei locali dell'asilo nido, visti i risultati del sopralluogo effettuato a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel 1985/86 e il certificato di idoneità sanitario rilasciato dall'Uff. Sanitario Dott. Mazzullo.

Nel 1987 i lavori di manutenzione ordinaria dell'asilo nido erano stati aggiudicati alla ditta "Assemini S.n.c." per l'importo di L.7.294.400 oltre all'IVA al 18% pari a L.1.312.992, per un totale di L. 8.607.392, come attesta la delibera n. 1102 del 25/08/1987.

Il 17/02/1988 nelle apparecchiature elettriche contenute nel quadro si è verificato un principio di incendio per cui si è dovuto intervenire per rimuovere le cause che lo hanno provocato, e per provvedere alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate, all'allontanamento della cabinetta contenente le bombole del G.P.L. che alimentavano la cucina dell'asilo, al ripristino della tinteggiatura dei locali, così come indicato nel fonogramma dei VV.FF. del 19/02/1988.

Il 22/02/1988 si è potuto rilasciare il nulla osta per il ripristino del servizio, per cui i locali sono stati dichiarati nuovamente agibili.

Il 27/04/1989, vista la documentazione con la quale si richiedeva il rilascio della certificazione sanitaria per l'uso della cucina, dopo aver accertato che i locali erano in possesso dei requisiti richiesti, l'Amministrazione Comunale concede l'Autorizzazione Sanitaria per il locale adibito a mensa per l'asilo.

Nel luglio del 1991 l'Assessore ai Servizi Sociali chiese all'Ufficio Tecnico una verifica sull'idoneità degli spazi dell'asilo nido in rapporto agli standard individuati dalla Regione al fine del rilascio dell'autorizzazione provvisoria al funzionamento dello stesso per l'a.s. 1991/92.

L' Ufficio Tecnico, con la nota del 23/07/1991 ha ribadito la mancanza del rispetto degli standard strutturali del piano regionale Socio- assistenziale e ha comunicato che l'adeguamento della struttura avrebbe richiesto un intervento di progettazione per opere di ampliamento o adeguamento stimate in una spesa presunta di L.110.000.000.

Ma nei programmi dell'Amministrazione non era previsto nessun intervento di adeguamento sull'asilo nido per cui, come attesta la nota del 06/10/92 firmata dall'Ing. Corona, alla data indicata, nulla è stato realizzato.

REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ANNESSA ALL' ASILO NIDO

Per lasciare maggior spazio da destinare alle attività didattiche e ricreative dei bambini, si è pensato alla progettazione di una struttura annessa all'asilo che accogliesse i servizi generali ed amministrativi.

Con delibera n.1222 del 31/12/1996, viene conferito l'incarico della progettazione preliminare e definitiva per le opere di realizzazione della struttura annessa all'asilo nido, nell'ambito del programma di recupero urbano "Su Zafferanu", all'Arch. Ernesto Lo Rito.

La progettazione preliminare della struttura annessa all'asilo nido è stata riapprovata con delibera n.75 del 24/09/1997 ed è stato esteso l'incarico della progettazione esecutiva all'Arch. Lo Rito, mentre l'incarico di coordinatore per la sicurezza è stato affidato all'Ing. Pireddu Stefania, come attesta la delibera n.714 del 08/10/1997.

L'Amministrazione Comunale, con delibera n. 153 del 22/04/1999 ha approvato il progetto esecutivo, predisposto dall'Arch. Lo Rito, per la realizzazione di una struttura annessa all'asilo nido da destinare a servizi generali e amministrativi, per un importo complessivo di L. 570.000.000 pari a € 294.380,43.

Il quadro economico relativo è il seguente:

Importo lavori a base d'asta	L.429.330.510
IACP	L. 5.700.000
Monitoraggio	L. 4.534.920
Spese Generali (CNPAIA e IVA)	L. 78.541.299
Coordinatore Sicurezza	L. 7.774.620
Relazione geologica	L. 1.185.600
IVA 10% sui lavori	<u>L. 42.933.051</u>
	TOT. L.570.000.000

Con contratto d'appalto n.789 sottoscritto il 18/04/2000 i lavori furono aggiudicati alla ditta Pisu Giovanni Giampaolo di Selargius, per un importo dei lavori a base di gara di L.375.214.258 pari a € 193.781,99 al netto di IVA, di cui L.358.041.038, pari a €

184.912,76 per lavori con un ribasso del 13.13% e L.17.173.220, pari a € 8.869,23 per oneri della sicurezza.

In data 12/11/2001 è stata presentata dall'Arch. Ernesto Lo Rito l'ultima stesura della perizia suppletiva e di variante n. 1 (prot. n. 28778) che prevedeva una spesa complessiva di L.570.000.000 pari a € 294.380,43, così ripartita:

Somme per lavori: € 204.973,92

Importo lavori a base d'asta	€ 195.592,45
Per oneri della sicurezza	€ 9381,47
	TOT. € 204.973,92

Somme a disposizione dell'amministrazione: € 89.406,5

IVA al 10% sui lavori	€ 20.497,39
Spese Tecniche lordo cassa e IVA	€ 45.216,19
Coordinatore Sicurezza lordo cassa e IVA	€ 4.356,88
Relazione geologica	€ 612,31
Diritti Tesoreria	€ 2.943,80
Monitoraggio	€ 2.342,09
Imprevisti e ribasso d'asta	€ 13.437,84
	TOT. € 89.406,5
	TOT. GEN. € 294.380,43

RISTRUTTURAZIONE DELL'ASILO

Con delibera n.371 del 17/09/1999 l'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato affidato all'Arch. Giovanni Zedda di Cagliari.

Il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'edificio destinato ad Asilo Nido venne approvato nel 2003, con delibera del commissario straordinario n. 156 del 16/05/2003, per un importo complessivo dei lavori di € 506.029,63.

Il quadro economico relativo è il seguente:

Somme per lavori: € 382.823,82

Importo lavori a base d'asta	€ 371.900,00
Per oneri della sicurezza	€ 10.923,82
	TOT. € 382.823,82

Somme a disposizione dell'amministrazione: € 123.205,81

IVA al 10% sui lavori	€ 38.282,38
Spese Tecniche (IVA, CNPAIA)	€ 65.625,46
Accantonamento art.18 L 109/94	€ 746,50
Imprevisti	€ 3.370,58
Fondo accordi bonari	<u>€ 15.180,89</u>
	TOT. € 123.205,81
	TOT. GEN. € 506.029,63

Con contratto d'appalto n. rep. 58 del 19/11/2003, i lavori di ristrutturazione dell'edificio destinato ad asilo furono affidati all'Impresa Segura R.T. S.a.s. di Palermo, per un importo di € 330.810,11 al netto di IVA di cui € 316.985,45 per lavori, € 10.923,82 per oneri della sicurezza e € 2.900,84 per lavori in economia, che ha vinto la gara per pubblico incanto con il ribasso del 14,1%.

L'impresa Segura R.T. S.a.s di Palermo affidò in sub-appalto i lavori edili di ristrutturazione dell'Asilo Nido all'Impresa Edile SOCI.MEPP. di Eugenio Murgia & C. di Cagliari, come risulta da contratto di sub-appalto del 24/11/2003. L'impresa Edile SOCI.MEPP. si dichiarava disponibile ad eseguire i lavori per un importo di € 70.347,00, con IVA al 10% esclusa.

Con la determina n. 1383 del 01/12/2004 il quadro economico dell'opera veniva così modificato:

Somme per lavori: € 330.810,11

Lavori a corpo	€ 86.959,75
Lavori a misura	€ 230.025,70
Oneri di sicurezza	€ 10.923,852
Lavori in economia	<u>€ 2.900,84</u>
	TOT. € 330.810,11

Somme a disposizione dell'amministrazione: € 209.219,52

IVA al 10% sui lavori	€ 33.081,01
Spese Tecniche	€ 99.925,46
Accantonamento art.18 L 109/94	€ 746,50
Imprevisti	€ 3.370,58
Fondo accordi bonari	€ 15.180,89
Economie di appalto	<u>€ 57.215,08</u>
	TOT. € 209.219,52
	TOT. GEN. € 540.029,63

I lavori di ristrutturazione dell'edificio furono però interrotti dall'Impresa SOCI.MEPP. per sopraggiunte difficoltà economiche, come attesta la lettera inviata il 21/12/2004. Nel corso dell'esecuzione dell'opera si è reso necessario predisporre una perizia suppletiva e di variante, approvata con determina del Resp.LL.PP. n.54 del 12/01/2005 che ha previsto un aumento dei lavori rispetto all'importo contrattuale di € 41.089,89 e nessun aumento di spesa rispetto all'importo complessivo del quadro economico del progetto principale.

Il quadro economico relativo è il seguente:

Somme per lavori: € 371.900,00

Lavori a corpo	€ 104.984,75
Lavori a misura	€ 253.141,86
Oneri di sicurezza	€ 10.923,82
Lavori in economia	<u>€ 2.849,57</u>
	TOT. € 371.900,00

Somme a disposizione dell'amministrazione: € 168.129,63

Diritti di segreteria	€ 3.320,82
Allacci Enel	€ 260,11
IVA al 10% sui lavori	€ 37.190,00
Spese Tecniche	€ 110.000,00
Accantonamento art.18 L 109/94	€ 746,50
Imprevisti	€ 49,76
Fondo accordi bonari	€ 15.180,89
Economie di appalto	<u>€ 1.381,55</u>
	TOT. € 168.129,63
	TOT. GEN. € 540.029,63

La redazione della perizia suppletiva e di variante si è resa necessaria per apportare alcune migliorie agli impianti, quali la modifica all'impianto di condizionamento e produzione dell'acqua calda sanitaria e il conseguente adeguamento dell'impianto elettrico, lo spostamento del quadro generale ENEL in una nicchia lungo la recinzione anziché all'interno del fabbricato, le modifiche e le integrazioni degli apparecchi illuminanti della controsoffittatura in seguito alla variante dell'impianto di condizionamento, la sostituzione del manto di impermeabilizzazione per un maggiore isolamento della struttura. Per l'appalto dei lavori della perizia suppletiva e di variante è stato sottoscritto un atto di sottomissione n.rep.112/2005 il giorno 05/04/2005 con

il quale venivano affidati all'Impresa Segura di Palermo i lavori di ristrutturazione sopra indicati.

Dallo stato finale dei lavori, che è stato redatto il 26/07/2005, relativo ai lavori eseguiti a tutto il 05/04/2005, viene confermato il quadro economico relativo alla perizia suppletiva, cioè:

Somme per lavori	€ 371.900,00
Somme a disp. dell'Amministrazione	€ 168.129,63
	TOT. GEN. € 540.029,63

In seguito alla realizzazione degli impianti elettrico ed elettronico, il giorno 20/06/2005 l'Impresa Segura di Palermo ha provveduto a presentare all'ISPELS la domanda di omologazione dell'impianto di messa a terra realizzato e ha potuto trasmettere al Resp. dell'Area Tecnica Lavori Pubblici la dichiarazione di conformità, con la quale si assicura che sono stati eseguiti a regola d'arte ed è stata verificata la messa a terra degli stessi. Con la nota del 16/05/2005 veniva richiesto alla società ENEL l'aumento di potenza per la fornitura di energia elettrica all'intera struttura.

Per effettuare quest'intervento è stata impegnata la somma di € 3.564,36 a favore della società ENEL, come risulta da determina del Resp. Area Tecnica dei Lavori Pubblici n.1094 del 29/08/2005, per cui il quadro economico dell'opera veniva così modificato:

Somme per lavori: € 371.900,00

Importo lavori	€ 360.976,18
Oneri di sicurezza	€ 10.923,82
	TOT. € 371.900,00

Somme a disposizione dell'amministrazione: € 168.129,63

Diritti di segreteria	€ 3.320,82
Allacci Enel	€ 3.824,47
IVA al 10% sui lavori	€ 37.190,00
Spese Tecniche lorde	€ 110.000,00
Oneri Resp. del procedimento	€ 746,50
Fondo accordi bonari	€ 13.047,84
	TOT. € 168.129,63
	TOT. GEN. € 540.029,63

Il giorno 08/09/2005 il D.L. Arch. Giovanni Zedda, in seguito al sopralluogo effettuato il 22/07/2005 alla presenza dell'Ing. Salimbeni, in qualità di Consulente Collaudatore dell'impiantistica e del Geom. Miranda, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Segura R.T., dopo aver esaminato i certificati delle prove di collaudo degli impianti di condizionamento e di estrazione dell'aria, di produzione dell'acqua calda e dell'impianto elettrico, può rilasciare il certificato di regolare esecuzione con il quale dichiara che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente.

Aggiornamento 2019

ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA DI VIA CARIFE

Con determinazione 11 del 10/01/2019 il Comune di Assemini approva gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori di "adeguamento del centro di accoglienza della prima infanzia di via Carife", redatti dalla D.L. Ing. Antongiulio Sormani e trasmessi al protocollo dell'Ente in data 29/11/2018 n.36112 così composta:

- Stato finale dei lavori del 14/09/2018
- Relazione della DL sul conto finale
- Certificato di regolare esecuzione del 14/09/2018
- Registro di contabilità
- Libretto delle misure

- Certificazioni

Nella citata determinazione viene riportato il quadro economico dal quale si evince che l'importo stanziato per il lavoro è di **€ 100.000,00**.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'opera era stato redatto dall'ing. Antongiulio Sormani e approvato con delibera di Giunta Comunale n.92 del 06/07/2017.

L'intervento in progetto ha interessato alcune zone puntuali della struttura ed in particolare ha previsto:

- La rimozione del controsoffitto esistente e la sua sostituzione nella zona denominata aula didattica;
- La posa dell'intonaco, la realizzazione di pavimenti in gres ceramico, la fornitura di rivestimenti per le pareti e la fornitura di sanitari per i locali di cambio 1 e 2;
- L'installazione di un lucernaio nell'atrio di collegamento.

Si riporta il certificato di regolare esecuzione per i lavori eseguiti dall'impresa AEFEE di Farci Alessandro srl.

Si allegano nella sezione 3 i seguenti documenti, che vanno ad integrare quelli presenti nel dossier del 2009:

- Certificato di regolare esecuzione relativo all'ultimo intervento

2. Scheda tecnica

Comune di Assemini - Provincia di Cagliari - Scheda di rilevazione dei fabbricati (Novembre 2019)	
Denominazione dell'edificio e sua localizzazione sul territorio	Asilo Nido - via Carife n. 12/14
Caratteristiche tecnico-costruttive	Struttura portante in conglomerato cementizio armato su una elevazione
Superfici e volumi	Superficie coperta 815 mq; volume totale 2445 mc. Superficie lotto 3340 mq
Descrizione della distribuzione interna degli ambienti	E' presente una parte destinata ai bambini e una parte destinata a servizi generali e amministrativi: Nella prima sono presenti 6 camerette, 3 aree per il cambio, 2 aule soggiorno, 2 locali per il pranzo, una palestra e gli spazi di servizio come bagni, spogliatoi e anditi. Nella parte annessa sono presenti un ufficio direzione, una sala medica, sala da pranzo per il personale e tutti gli altri servizi di supporto come bagni, spogliatoi, stireria, guardaroba.
Caratteristiche accessorie	Spazi pedonali prevalentemente con pavimentazione in Cls e qualche aiuola
Tipi di accesso	3 cancelli di cui uno pedonale e 2 carrabili.
Stato di conservazione generale	Discreto
Destinazione d'uso attuale	Asilo Nido
Tipo di utilizzo	Asilo Nido
Situazione manutentiva ordinaria e straordinaria	Non necessita di interventi
Impianti e stato di conservazione generali	Impianto di riscaldamento con sistema a pompe di calore centralizzato; impianto antincendio con estintori e allarme acustico; impianto antintrusione con sensori volumetrici; impianto di illuminazione posizionato sotto traccia; impianto di illuminazione di emergenza; impianto citofonico; deposito di GPL da 1000 l. Stato di conservazione buono.
Individuazione zona urbanistica ed eventuali vincoli	Zona P.E.E.P. (Piano per l'edilizia economica popolare) del PUC. L'edificio ricade in zona Hi1 del PAI
Contesto ambientale	Buono. Mancanza di parcheggi sia interni che esterni alla scuola.
Certificazioni e rispondenza alle norme	Dichiarazione di conformità (L. 46/90) di tutti gli impianti installati (elettrico, condizionamento, idrico); certificato di collaudo statico; certificato di prevenzione incendi; certificato di agibilità; certificato di conformità al DM 236/89; relazione legge 10/91; nulla osta ASL.
Note: recinzione area con cordolo in Cls e ringhiera in ferro; infissi esterni in PVC con grate di sicurezza; porte interne in legno tamburato; pavimenti in gres ceramico la parte annessa e in materiale antiscivolo la parte destinata ai bambini; copertura in parte a falde inclinate in parte piana.	

3. Certificazioni

Da dossier 2019

Comune n. ASSEMINI	
	
C_A474-COMUNE DI ASSEMINI-1-2018-11- Prot.Generale n 0036112 A Data 29/11/2018 Ora 00.00 Classificazione	
OGGETTO: lavori di adeguamento del centro di accoglienza della prima infanzia di via Carife	
Impresa	AEFFE di Farci Alessandro - Via Del Pozzetto 09126 Cagliari
Contratto	29/11/2017 - Rep. 452/2017
Progettazione	Ing. Antongiulio SORMANI
Direzione Lavori	Ing. Antongiulio SORMANI
Coordinatore Sicurezza	Ing. Antongiulio SORMANI
Resp. Procedimento	Ing. Roberto SPINA
Importo a base d'asta	62'000,00 €
Ribasso d'asta	21,1710%
Importo netto lavori	48'873,98 €
Oneri di sicurezza	4'000,00 €
Importo contratto	52'873,98 €
Data consegna lavori	11/12/2017
Data fine lavori prevista	11/03/2018
Data fine lavori	10/04/2018 (proroga a seguito di Perizia n. 1)

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Progetto principale

Con delibera della Giunta Comunale n. 92 del 06/07/2017 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo avente ad oggetto "Lavori di adeguamento del Centro di accoglienza della Prima Infanzia di via Carife - CUP B54H14000270006", dell'importo complessivo di € 100'000,00 così ripartito:

A LAVORI		
A.1.1	Lavori a corpo a base d'asta	€ 62 000,00
A.1.2	Lavori a misura a base d'asta	€ 0,00
A.1 tot.	Totale lavori	€ 62 000,00
A.2.1	Oneri per la sicurezza lavori	€ 4 000,00
A.2 tot.	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4 000,00
A tot.	TOTALE LAVORI DA CONTRATTO (A1 tot + A2 tot)	€ 66 000,00
B SPESE GENERALI		
B.1.1	Prog. Def/Esec., DL, Coord. Sic. al netto del ribasso di 38,640% (cassa 4% inclusa)	€ 10 250,31
B.1.2	Fondo incentivi per funzioni tecniche Art 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 320,00
B.1 tot.	Totale spese tecniche	€ 11 570,31
B2	Altre spese generali	
B.2.1	IVA sui lavori (manutenzione - IVA al 22%)	€ 14 520,00
B.2.2	Imprevisti ≤10% di cui all'art. 42 del DPR 207/2010	€ 5 624,82
B.2.3	IVA sulle spese tecniche B.1,2	€ 2 255,07
B.2.4	Contributo ANAC gara d'appalto	€ 30,00
B.2 tot.	Totale altre spese generali	€ 22 429,69
B3	TOTALE SPESE GENERALI (B1 tot + B2 tot)	€ 34 000,00
C TOTALE PROGETTO		
C tot.	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 100 000,00

2. Descrizione dei lavori

Con l'intervento denominato "Lavori di adeguamento del Centro di accoglienza della Prima infanzia di via Carife" l'Amministrazione Comunale ha inteso perseguire un miglioramento delle condizioni della struttura in rapporto alle esigenze dell'attività che viene svolta. Più precisamente, in sintesi:

- intervento di impermeabilizzazione della copertura;
- intervento di modifica/sostituzione dei lucernai presenti, in varie dimensioni, sulla copertura;
- intervento interni sui servizi igienici;

3. Impresa appaltatrice

Con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. N. 917 del 25/09/2017 del Registro Generale, i lavori di cui trattasi venivano aggiudicati alla ditta AEFEE di Farci Alessandro - Via Del Pozzetto - 09126 Cagliari P.IVA: 02088980921 –C.F.: FRCLSN69M13B354N, per un importo contrattuale di € 52.873,98 compresi oneri per la sicurezza pari a € 4.000,00 al netto dell'IVA e del ribasso d'asta del 21,1710%; a seguito dell'aggiudicazione il quadro economico dell'opera è risultato il seguente:

		in gara	contratto
A	LAVORI		
A1	Lavori a corpo a base d'asta	€ 62 000,00	€ 62 000,00
A2	Lavori a corpo da PERIZIA N.1 a base d'asta		
A3	Ribasso d'asta (21,1710%)		€ 13 126,02
A4	Importo lavori al netto del ribasso (A1-A3)	€ 62 000,00	€ 48 873,98
A5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4 000,00	€ 4 000,00
A tot.	TOTALE LAVORI DA CONTRATTO (A4 + A5)	€ 66 000,00	€ 52 873,98
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti	€ 5 624,62	€ 5 624,62
B2	Prog. Def/Esec., DL, Coord. Sic. al netto del ribasso di 38,640% (cassa 4% inclusa)	€ 10 250,31	€ 10 250,31
B3	IVA sulle spese tecniche B.1.2	€ 2 255,07	€ 2 255,07
B4	Oneri art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 320,00	€ 1 320,00
B5	Contributo ANAC gara d'appalto	€ 30,00	€ 30,00
B6	IVA sui lavori (manutenzione - IVA al 22%)	€ 14 520,00	€ 11 632,28
B7	Economie di aggiudicazione fondi RAS		€ 15 493,74
B8	Economie di aggiudicazione fondi comunali		€ 520,00
B.tot	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 34 000,00	€ 47 126,02
C	TOTALE PROGETTO		
C tot.	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 100 000,00	€ 100 000,00

4. Cauzione definitiva a garanzia del contratto

L'impresa, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, ha provveduto alla costituzione della garanzia fideiussoria per l'importo di € 11.813,10 (undicimilaottocentotredici/10) mediante polizza serie IBn. 200676 del 20.10.2017 della Società ABC Assicurari Reassurari S.A.;

5. Contratto

Il contratto d'appalto relativo all'affidamento dei lavori è stato stipulato in data 29/11/2017 con Rep. 452/2017.

6. Importo contrattuale

L'importo contrattuale, in base all'applicazione del ribasso d'asta del 21,1710%, è risultato di Euro 52'873,98, di cui Euro 48'873,98 per lavori e Euro 4'000,00 quali oneri per la sicurezza.

7. Consegna dei lavori

I lavori di cui al contratto d'appalto sono stati consegnati con verbale redatto dal sottoscritto Direttore dei Lavori in data **11/12/2017**.

8. Tempo stabilito per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è stato fissato in **90 (novanta) giorni naturali** decorrenti dalla data del verbale di consegna degli stessi, quindi la scadenza del tempo utile era fissata per il giorno **11/03/2018**.

9. Proroghe

Durante l'esecuzione dei lavori, a seguito della Perizia di variante n.1 redatta dal Direttore Lavori e approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 169 del 19/02/2018, è stata concessa una proroga di **30 giorni** da cui il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori è stato prorogato fino al giorno **10/04/2018**.

10. Verbali di concordamento di nuovi prezzi

Con la perizia n. 1 sono stati concordati n.6 nuovi prezzi.

11. Perizie di variante e/o suppletive

Verificata, nel corso dell'esecuzione dei lavori, la necessità di apportare modifiche al progetto per il miglioramento dell'opera e della sua funzionalità motivata da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto, in data 13.02.2017 è stata consegnata dal sottoscritto Direttore dei Lavori la perizia di variante n.1 approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 169 del 19/02/2018 con il seguente quadro economico di spesa:

		PERIZIA N.1
A	LAVORI	
A1	Lavori a corpo a base d'asta	
A2	Lavori a corpo da PERIZIA N.1 a base d'asta	€ 78 511,95
A3	Ribasso d'asta (21,1710%)	€ 16 621,78
A4	Importo lavori al netto del ribasso (A1-A3)	€ 61 890,19
A5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4 000,00
A tot.	TOTALE LAVORI DA CONTRATTO (A4 + A5)	€ 65 890,19
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti	€ 3 543,60
B2	Prog. Def/Esec., DL, Coord. Sic. al netto del ribasso di 38,640% (cassa 4%inclusa)	€ 11 956,07
B3	IVA sulle spese tecniche B.1,2	€ 2 630,34
B4	Oneri art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 320,00
B5	Contributo ANAC gara d'appalto	€ 30,00
B6	IVA sui lavori (manutenzione - IVA al 22%)	€ 14 495,85
B7	Economie di aggiudicazione fondi RAS	€ 0,00
B8	Economie di aggiudicazione fondi comunali	€ 133,96
B.tot	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 34 109,81
C	TOTALE PROGETTO	
C tot.	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 100 000,00

12. Atti di sottomissione

Atto di sottomissione perizia n.1

13. Nuovo importo contrattuale

La realizzazione delle opere di cui alla perizia di variante n.1 ha comportato un importo contrattuale pari a € 65'890,19 di cui € 4'000,00 per oneri di sicurezza.

14. Sospensione e ripresa dei lavori

I lavori non sono stati sospesi.

15. Tempo utile per la realizzazione delle opere

In base all'art. 4.10 del Capitolato speciale d'appalto, il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di **90 giorni**.

A questi si aggiungono:

- **30 giorni** di proroga autorizzati con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 169 del 19/02/2018 a seguito della Perizia di variante n.1;

Dunque, per effetto della proroga concessa, il tempo utile è stato protratto complessivamente di **45 giorni** e quindi fino al giorno **10/04/2018**.

16. Ultimazione dei lavori

L'ultimazione dei lavori è stata effettuata il giorno **10/04/2018**, come da nota formale via PEC dell'Appaltatore, pertanto risulta effettuata in tempo utile.

17. Penale per ritardi

I lavori sono stati consegnati in tempo utile, per cui non vi è stato alcun ritardo nell'esecuzione dei lavori, pertanto l'impresa non è soggetta all'applicazione della penale prevista all'art. 4.11 del CSA pari a **1%** dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo e nella misura complessiva non superiore al **10%** dell'ammontare del contratto.

18. Danni di forza maggiore

Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni a causa di forza maggiore.

19. Lavori in economia

Durante l'esecuzione dei lavori non sono stati eseguiti lavori in economia.

20. Anticipazioni all'impresa

All'impresa non è stata corrisposta alcuna anticipazione.

21. Andamento dei lavori

I lavori si sono svolti in conformità con gli accordi contrattuali e le disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori.

22. Variazioni apportate

Non sono state apportate variazioni.

23. Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza

I lavori sono stati diretti dal sottoscritto **Ing. Antongliulo Sormani**, il coordinamento della sicurezza è stato seguito dall'**Ing. Antongliulo Sormani**.

24. Ordini di servizio

Sono stati emessi i seguenti ordini di servizio
ORDINE DI SERVIZIO N° 1 DEL 02.02.2017
ORDINE DI SERVIZIO N° 2 DEL 23.03.2018

25. Riserve dell'impresa

L'impresa ha firmato il registro di contabilità senza alcuna riserva.

26. Infortuni nel corso dei lavori

Durante il corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio.

27. Assicurazione contro infortuni degli operai

L'impresa appaltatrice ha assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro con Polizza continuativa presso la sede **INAIL di Cagliari** con posizione **6008213**.

28. Assicurazioni sociali e previdenziali degli operai

L'impresa appaltatrice ha assolto agli adempimenti assicurativi e previdenziali relativi ai lavoratori impiegati per l'esecuzione dei lavori in oggetto presso la sede **INPS di Cagliari** con posizione **1704678159**.

29. Situazione contributiva

L'impresa appaltatrice ha assolto agli adempimenti contributivi presso la sede **INPS di Cagliari** con posizione **1704678159 e 14311595PQ**

30. Cessione di crediti da parte dell'impresa

Dagli atti in possesso da codesta Direzione dei Lavori, l'impresa appaltatrice non ha ceduto i suoi crediti né ha rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori indicati in epigrafe.

31. Certificati di acconto

Durante il corso dei lavori sono stati emessi n. 2 certificati di pagamento in acconto, come appresso riportato, per un importo complessivo netto di **Euro 62.948,28**:

- Certificato di pagamento n. 1 del 01.03.2018	Euro 44.026,61
- Certificato di pagamento n. 2 del 10.04.2018	Euro 18.921,67
Ammontare complessivo corrisposto	Euro 62.948,28

32. Stato finale

Lo stato finale è stato redatto, in data **14/09/2018**, sulla base delle somme complessive autorizzate pari a **Euro 65.890,19**, così ripartito:

a) lavori a corpo	Euro 65.890,19
b) lavori a misura	Euro
c) lavori in economia	Euro
d) anticipazioni all'impresa	Euro
Totale	Euro 65.890,19

da cui sono dedotti:

e) corpi d'opera non eseguiti	Euro
f) certificati d'acconto già emessi	Euro 62.948,28
g) difetti e manchevolezze	Euro
h) penale per ritardata ultimazione	Euro

Totale credito netto Euro 2.941,91

Dal suddetto stato finale risulta, quindi, un **credito netto** dell'impresa pari a **Euro 2.941,91** (diconsi **Euro duemilanovecentoquarantuno/91**).

VISITE DI CONTROLLO

- Visto il verbale di ultimazione dei lavori del 08.05.2018 con il quale si certificava l'ultimazione dei lavori in data 10/04/2018 eccetto alcune lavorazioni di piccola entità non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, assegnando un termine di 60 (sessanta) giorni per la conclusione, con scadenza entro il 07/07/2018;
- Visto il verbale di sopralluogo per l'efficacia dell'ultimazione dei lavori del 04 luglio 2018 con il quale è stata prevista l'assegnazione di ulteriori giorni 10 (dieci) a far data dal 13/07/2018 (per consentire la conclusione delle attività didattiche) per il completamento della lavorazione di verniciatura protettiva del manto di impermeabilizzazione con scadenza entro il 23/07/2018.
- Visto il verbale di sopralluogo per l'efficacia dell'ultimazione dei lavori del 23 luglio 2018 con il quale si constatava la conclusione dell'intervento di verniciatura protettiva del manto di impermeabilizzazione;

Esaminati gli atti depositati relativi ai lavori in oggetto, il sottoscritto Direttore ha proceduto con la scorta del progetto esecutivo, del contratto di appalto e degli atti contabili, alla ricognizione delle opere realizzate constatando:

- la loro realizzazione secondo le indicazioni di progetto esecutivo e le variazioni disposte dal RUP, nonché secondo le prescrizioni contrattuali;

- che essi si trovano in buono stato di manutenzione e di conservazione;
- che sono stati realizzati con buoni materiali e a regola d'arte;
- la verifica di diversi dati dimensionali, riscontrandoli con quelli riportati nei libretti delle misure e nel registro di contabilità.

Per le opere non ispezionabili, o difficilmente ispezionabili, ai fini del loro controllo il sottoscritto Direttore dei Lavori e l'impresa appaltatrice concordemente assicurano la loro perfetta rispondenza agli atti progettuali, contrattuali, contabili e la loro esecuzione a regola d'arte; in particolare l'impresa ha dichiarato, agli effetti dell'articolo 1667 del Codice Civile, che non sono presenti difformità o vizi.

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

In seguito alle risultanze delle visite di controllo di cui sopra, il sottoscritto *Ing. Antongiulio Sormani*, in qualità di Direttore dei Lavori, considerato che:

- i lavori realizzati dall'impresa **AEFFE di Farci Alessandro - Via Del Pozzetto 09126 Cagliari** corrispondono alle previsioni del progetto esecutivo e delle variazioni disposte dal RUP;
- i lavori si trovano in buono stato di manutenzione e di conservazione;
- i lavori sono stati realizzati con buoni materiali e a regola d'arte;
- i lavori sono stati eseguiti secondo consolidate regole costruttive e in conformità delle prescrizioni contrattuali;
- è stata accertata, mediante misurazioni e verifiche, la rispondenza delle opere realizzate per qualità e dimensioni, alle annotazioni riportate nei documenti contabili;
- per le opere non ispezionabili, o difficilmente ispezionabili, ai fini del controllo, il sottoscritto Direttore dei Lavori e l'impresa appaltatrice concordemente assicurano la loro perfetta rispondenza agli atti progettuali, contrattuali, contabili e la loro esecuzione a regola d'arte;
- i prezzi applicati per il pagamento delle opere sono quelli del contratto d'appalto;
- l'importo delle opere realizzate è contenuto entro il limite di spesa autorizzata;
- i lavori consegnati come certificato in data 11/12/2017, considerate le proroghe e le sospensioni concesse, sono stati ultimati in data 10/04/2018, e quindi in tempo utile;
- non occorsero occupazioni definitive o temporanee di immobili;
- l'impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto e agli ordini e alle disposizioni dati dalla Direzione dei Lavori durante il loro corso;
- non si è reso necessario realizzare lavori in economia strettamente attinenti con i lavori principali;
- l'impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni alle opere a causa di forza maggiore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto *Ing. Antongiulio Sormani* in qualità di Direttore dei Lavori:

CERTIFICA

- che i lavori sopra descritti realizzati dall'impresa **AEFFE di Farci Alessandro - Via Del Pozzetto 09126 Cagliari** in base al contratto d'appalto stipulato in data 29/11/2017, repertorio n. 452/2017 sono stati regolarmente eseguiti;

Cagliari, li 14/09/2018

Il Direttore dei Lavori
Ing. Antongiulio SORMANI



MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI (ERARIAI)		UFFICIO TECNICO ERARIAI CAGLIARI Comune ASSEMIMI		La presente - Dichiarazione di NUOVA COSTRUZIONE <input type="checkbox"/> - Denuncia di VARIAZIONE <input checked="" type="checkbox"/> si compone di N. <u>2</u> fogli. Foglio n. <u>1</u> Prot. n. <u>5416</u> data <u>21.6.1991</u> su presentazione		PARTITA N. <u>4787</u>	
--	--	---	--	---	--	---------------------------	--

QUADRO I		DITTA DA INTESTARE (se non compilare in caso di Denuncia di Variazione)				Totale intestati n. <u>1</u>	
N. d'ordine	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				SEDE LEGALE (comune)		Pr.
	COGNOME		NOME		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		
1							99
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48							
49							
50							
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							
58							
59							
60							
61							
62							
63							
64							
65							
66							
67							
68							
69							
70							
71							
72							
73							
74							
75							
76							
77							
78							
79							
80							
81							
82							
83							
84							
85							
86							
87							
88							
89							
90							
91							
92							
93							
94							
95							
96							



Comune di Assemini

Provincia di Cagliari

Via Monti - 09032 - ASSEMINI

Tel. 070/949.1 - Telefax 070/940.977

Sito Internet: www.comune.assemini.ca.it

Area Tecnica Urbanistica
Servizio Edilizia Privata

n. 127



PRATICA EDILIZIA n° 281 del 25/08/1976

PROT. N _____

Assemini li, 23 MAG 2009

AUTORIZZAZIONE DI AGIBILITA'

Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica

Visto il Certificato di Collaudo statico del 20/03/1979, depositato al Genio Civile il 03/07/1978 prat. 501/78 prot. 4491;

Visto il Certificato di prevenzione incendi del 10/07/1979;

Visto il Certificato di regolare esecuzione del 10/09/1980 (lavori di Costruzione Asilo Nido);

Vista l'Autorizzazione di Agibilità del 09/04/1980;

Visto il Certificato di regolare esecuzione del 01/10/1982 (lavori di sistemazione);

Visti i certificati di Agibilità del 24/09/1986 e del 22/02/1988;

Visto il Certificato di regolare esecuzione del 16/08/2002 (realizzazione struttura annessa);

Visto il Certificato di regolare esecuzione del 08/09/2005 (Lavori di ristrutturazione);

Visti i Certificati degli impianti di condizionamento, idrico ed elettrico rilasciati dalla Società Europea di Ingegneria s.r.l.;

Visto il certificato di conformità al D.M. 236/89, e la relazione L. 10/91 redatti dall'Ing. Giovanni Zedda;

Visto l'esito favorevole del sopralluogo eseguito dal geom. Carlo Barletta in data 14/05/2009 dalla quale si evince che il fabbricato è conforme alla Licenza Edilizia n. 295 del 15/09/1976;

Vista la Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, rilasciata dal P. e: Industriale Roberto Rosso;

Visto la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciato dalla Ditta Termoidraulica di Serra & Pisu in data 20/01/2009 a seguito della manutenzione straordinaria;

Visto il Certificato di prevenzione Incendi prot. 29433 del 03/02/2009;

Visto il Nulla Osta dell'Azienda ASI di Cagliari prot. n. 4106 del 14/05/2009

Rilevato che è stata presentata tutta la documentazione necessaria al rilascio della presente autorizzazione;

Visto il Vigente Regolamento Edilizio;
Visto il T.U. – D.P.R. n. 380/2001
Visto il T.U.L.S. n° 1265 del 27.07.1934;
Fatti salvi i diritti dei terzi;

AUTORIZZA

L'AGIBILITA' dei locali ubicati nel fabbricato sito in Assemini via Carife (Asilo Nido) *VIA COCHINAS*

Locali

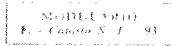
PIANO	ESTREMI CATASTALI	VANI UTILI	VANI ACCESSORI	N° Civico
°	Foglio 24 Mappale 2860	8	14	

L'Istr. Tec. . C.B. *[Signature]*

IL Responsabile dell'Area
Tecnica Urbanistica
Ing. Mauro F. A. Moleda *[Signature]*

TIR. 1452/00

ATTEST. ATTESTATO

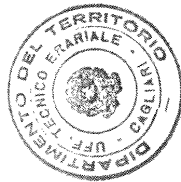
Mod. 3/SPC - Istruz. XIV
(modif.)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI CAGLIARI

53
1662

CATASTO TERRENI

IL CAPO IV SEZIONE
DIRETTORE TRIBUTARIO
(Dott. Egidio CARCANGIU)

Comune di ASSEMINI

Sez. censuaria

(solo in caso di catasto separato)

DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N° PRESENTATA IL
A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

I sottoelencati possessori:

Comune di ASSEMINI

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale — titolo e quote di possesso)

(segue a pag. 4)

denunciano a questo Ufficio Tecnico Erariale che nelle particelle di cui ai quadri di pagina 2, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è parte integrante l'allegato tipo mappale redatto dal Sig. MEREU LUIGI

iscritto all'Albo professionale dei Geom. N° 1952 della provincia

di CAGLIARI

ASSEMINI li

La presente dichiarazione è resa da:

Geom. Luigi MEREUin qualità di Tecnico Incaricato

pag. 2

A - EVENTUALI PARTICELLE DA SUDDIVIDERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI

[illegible]

B - ELENCO DELLE PARTICELLE CHE COSTITUISCONO CIASCUN LOTTO

[illegible]

(1) - Nel caso che la particella sia a PARTITA 1, indicare «PART 1/
Nel solo caso che si chieda «Demolizione» e «nuovo accatastamento» indicare C.E.U. seguita da Partita e Ditta di C.E.U.

C - IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AI LOTTI

Lotto	Foglio	particella	Superficie		
			ha	a	ca
A	25	2469	8	7	32

SR.

[illegible]

SI ATTESTA CHE COPIA DEL
FEDERICA MARIA LINDO E'
SUA MORTALITÀ AL ME-
DICO DI GALLARATE PERI
UNO DEI MEDICI DI VIA
MONTENAPOLEONE 10
IL 19/06/1987.
NELLA DATA DELL'ATT. 13
DELLA PAGINA 1° 47 ANNO
33.03.1987.

23.09.1995.
Assomini, 1125 SET. 1996

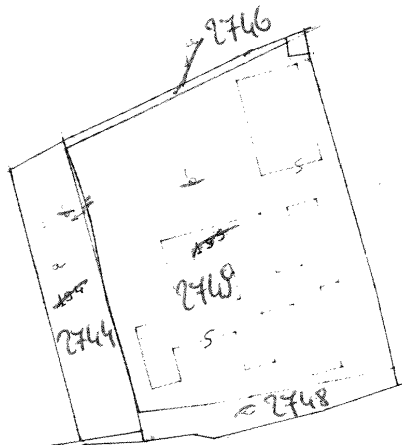
Riservato agli Uffici

Allegato a:

20-10-1977.

IL TECNICO COMUNALE

Geom. Carlo Barletta



FOGLIO N. 25 SCALA 1: 2 000

orientamento

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

Vedi in allegato: Libretto delle misure
Relazione tecnica e schema di rilievo.

(se necessario seguire negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO Moreno Luigi Iscritto al N. 1952
(cognome e nome in chiaro)

dell'Albo dei Geometri della Provincia di SAGLIARI

Data _____ Firma _____

Firma delle parti o loro delegati

09

Mod. 51 modif. ISTRUZIONE XIV (Catasto terreni)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO DI

CAGLIARI

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di ASSEMENI

Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. 109664

Riscosse L. 17500

Si ~~rilascia~~ autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data 2 NOV. 1996 IL CAPO UFFICIO

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

Sezione	Foglio	Numero		Qualità	Simboli di deduzione	Tariffa		Superficie			Reddito			
		Princ.	Sub.			Reddito dominicale	Reddito agrario	ha	a	ca	Dominicale	Agrario	lire	c
25	194	0.1.	2	Tip. 5/86				19	85	80392	37715	-		
	195	0.1.	2	Tip. 88/73				35	85	388133	182115	-		

MODULARIO - rig. rend. 500

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. 5815 ANNO 96

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

PRIMO DELL'INCARICATO
(Dott. Ing. Franco MOREMA)
IL CAPO UFFICIO
DIRETTORE TRIBUTARIO
(Geom. Mario RUDDA)
IL DIRIGENTE

data 2 NOV. 1996 Prot. (Mod. 8) N. 109665 Riscosse L. 50000

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alle norme vigenti Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

data

Prezzo di vendita L. 650

C_A474 - COMUNE DI ASSEMENI - 1 - 2023-04-11 - 0013994

pag. 3

D - COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI OCCORRA

La intestazione delle particelle, come risulta dal quadro B, non corrisponde con la ditta dichiarata nel frontespizio.

SI DICHIARA che il divario è originato dalla non ancora avvenuta volturazione a suo favore in dipendenza dei seguenti

atti traslativi:

(indicare, rogante, n° repert. e data documento, per le success., nome del defunto e data della morte)

Si conferma che l'ultimo atto citato identifica esattamente la ditta dichiarata nel frontespizio

Ovvero

La ditta dichiarata nel frontespizio non ha titolo legale reso pubblico e pertanto si riporta come segue la DITTA DA
INTESTARE all'impianto del C.E.U., secondo le norme di conservazione del catasto (*).

- Comune di ASSEMINI

(cognome, nome, luogo e data di nascita -- ovvero ragione sociale)

LAI ANNA NATA AD ASSEMINI il 13/07/1928

ciascuno per i propri diritti

(*) Indicare per primi i possessori dichiaranti come elencati nel frontespizio, omettendo però i titoli di possesso e le quote, seguiti dalla ditta risultante dall'ultimo atto riportato al quadro D, ovvero -- ove non esistano volture non registrate -- dalla intestazione indicata al quadro B).

pag. 4

(segue elenco possessori)

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Presentata in data

27-9-96

Rilasciata ricevuta N°

109665

L'INCARICATO

**TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE**

Si trasmette il presente modello per la presa d'atto presso la 4ª sezione.

IL DIRIGENTE LA 2ª SEZIONE



Data

9 DIC. 1996

COMUNE DI ASSEMINI
La Commissione Edilizia esprime parere
FAVOREVOLE A CONDIZIONE
IL PRESIDENTE
Assemini 31 OTT. 2001 *cap*

RELAZIONE TECNICA
allegata alla richiesta di concessione
PROGETTO EDILIZIO
ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il locale complesso è articolato su due funzioni differenti:

- 1) ASILO NIDO LATTANTI
- 2) ASILO NIDO DIVEZZI

Tutti e due aperti alla possibile frequentazione di disabili, in quanto

- a) accessibili senza superamento di dislivelli dalle rampe esterne che hanno origine dagli ingressi sulla via Coghinas e sulla via Carife, oltre che da altre possibili zone del terreno (vedi palestra e suo possibile smaltimento).

Infatti:

- 1) I disabili possono accedere al piano sopraelevato (+ m. 1,05) dell'asilo nido sezione lattanti, e al piano sopraelevato dell'asilo nido divezzi (+ m. 1,05) dalla via Coghinas con due rampe distinte, così come illustrate nella tavola n° 1 e nella tavola n° 2.
- 2) I disabili possono accedere all'asilo nido divezzi e all'asilo nido lattanti dalla via Carife con due rampe con pendenza mai superiore all'8% così come illustrato nelle tavole n° 1 e n° 2.
- 3) I disabili possono accedere alla palestra e dalla palestra possono uscire con il piano inclinato illustrato nelle tavole n° 1 e n° 2.

Tutti i piani inclinati, come può evincersi dalle tavole su menzionate, hanno pendenze mai superiori all'8%, larghezza m. 1,5 e piazzole orizzontali intermedie di m. 1,5 di lunghezza.

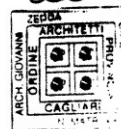
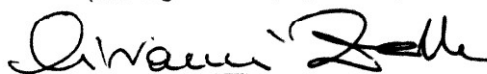
Gli ambienti per il pubblico sono tutti dotati di porte con larghezza utile minimo m. 0,85.



Ne consegue che il locale è conforme alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto conforme alle prescrizioni della legge n° 13 del 9 gennaio 1989 come alle prescrizioni del D.M. n° 236 del 14 giugno 1989.

In fede

Il progettista
Arch Giovanni Zedda
(Albo degli Architetti, Cagliari n° 49)



Prot. 24814
DEL 01-10-01

Arch. Giovanni Zedda

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
PROT. N. 11860 del 2 NOV. 2001
PARERE FAVOREVOLE, a condizione che
vengano eseguiti i lavori indicati nella
integrazione. 1 MAR. 2002
Cagliari, 11 11 CAPO SERVIZIO

CERTIFICAZIONE
DI CONFORMITA' AL D.M. N° 236/89
Ai sensi dell'art. 1.4 della legge n. 13/89

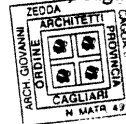
Il sottoscritto Giovanni Zedda, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Cagliari col n° 49,

CERTIFICA

Che il progetto architettonico esecutivo dell'Asilo Nido sito nel P.R.U. di "Su Zaffaranu" ubicato tra la via Carife e la via Coghinas, sottoposto all'esame della Commissione Edilizia del Comune di Assemini, è conforme alle prescrizioni dettate dal Decreto Ministeriale n° 236 del 14 luglio 1989, con riferimento particolare alle specificazioni contenute nell'art. 5.2 del capo II e negli artt. 8 e 9 del capo IV.

In fede

Arch. Giovanni Zedda
(Albo degli Architetti, Cagliari: N° 49)



La presente, composta da n° 3
pagine è copia conforme all'originale
depositeda tutti i dati d'ufficio. UTC LL.PP.
Cagliari, il 22-02-02

Il Pubblico Ufficiale Autorizzato

Luciano Allen

Comune di Assemini

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO IN LOCALITA'

"SU ZAFFARANU" - Legge 22/10/71 n° 862.

CERTIFICATO DI COLLAUDO DELLE STRUTTURE IN G.A.

Progetto delle strutture: Il progetto delle strutture, redatto dall'ing. Enrico Milesi (piazza Deffenu 9 Cagliari), è stato depositato negli Uffici del Genio Civile di Cagliari in data 3/7/78, pratica 501/78 pret. 4491. I calcoli sono stati calcolati dall'ing. Luciano Pittau, via Lavoga 11 - Cagliari.

Committente: I.A.C.P. di Cagliari.

Direttore dei Lavori: Ing. Giorgio Sidi dell'I.A.C.P. di Cagliari.

Costruttore: Impresa Cooperativa Edile, via Garibaldi 86 - Sorrenti.

Collaudatore: Con lettera del 1/12/78, pret. 17787, a firma del Presidente dell'I.A.C.P. di Cagliari,

è stato incaricato del collaudo delle strutture in

e.a. il sottoscritto ing. Raimondo Masala, iscritto

all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Cagliari

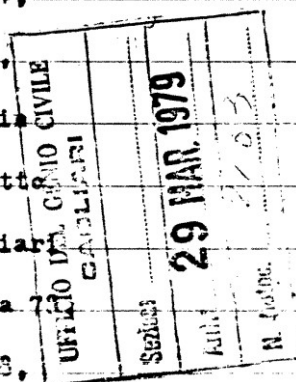
dal 1961 e residente in Cagliari, via della Pineta 7

Durata dei lavori: I lavori, iniziati nel luglio 1978,

sono stati completati entro l'ottobre 1978.



501/78



lative Certificate di ultimazione, datate 6/11/78, è
state depositate al G.C. il 23/11/78, prat. 7998.

VERBALE DELLE VISITE

Le visite di cellaude sono state fatte nei giorni
19 e 23 gennaio 1979.

VISITA DEL 10 GENNAIO 1979 . Sono intervenuti alla
visita, oltre al Cellaudatore, il Direttore dei Lavori
ing. Siddi ed il sig. Guerino Argiolas, in rappresen-
tanza dell'Impresa.

Esame generale dell'O₂ era: Con la scorsa del progetto
e della relazione a struttura ultimata, il sottoscrit-
to Cellaudatore ha compiuto preliminarmente un esa-
me generale dell'O₂ era, costituita da un edificio ad
un piano con solaio di calpestio a quota di piano su-
periore al piano di sistemazione esterna. Le strutture
portanti sono costituite da intelaiatura in c.a. con
solai in laterizio e c.a. (H=36+4 cm). Le fondazioni
sono a plinti isolati. L'esame generale ha mostrato
che nella realizzazione dell'O₂ era non sono state
apportate visibili variazioni al progetto e che le
strutture si presentano in condizioni di buona realiz-
zazione.

Controllo particolare, giato della corrispondenza della
struttura al progetto. Si è poi proceduto all'esecuzione
dei seguenti controlli:

Pilastre 44 del II livello. Sono state controllate le dimensioni (25x25 cm) ed è stato fatto un saggio ad una spigola onde verificare l'armatura usata. È stata trovata $\varnothing 12$ ad aderenza migliorata. Dimensioni ed armatura corrispondono a quelle previste in progetto.

Pilastre 28 del II livello. Sono state controllate le dimensioni (50x25 cm) ed un saggio ha evidenziato la presenza di armatura del $\varnothing 12$, come in progetto. La sezione prevista in progetto è di 50x20 cm. Interpellata in merito alla differenza riscontrata, l'Impresa ha dichiarato che i pilastri previsti con lato di 20 cm sono stati realizzati con lato di 25 cm (con esclusione di quelli di giunte) per necessità di uniformare le dimensioni, e comunque sempre a vantaggio della stabilità.

Pilastre 21 del I livello. Dimensioni 25x50 cm, come in progetto. Controllate $\varnothing 14$ ad ad. migl. ad una spigola (come in progetto).

Trave 19-20 piano di calpestio. Dimensioni 25x40 cm come in progetto. Un saggio in mezzeria ha mostrato $2\varnothing 8 + 2\varnothing 10$ ad ad. migl., staffe $\varnothing 8/25$ cm, come in progetto.

Pilastre 36 del I livello. È stato riscontrato l'uso di $\varnothing 12$ ad. migl. come previsto in progetto.

Trave 42-43 piano di calpestio. Dim. 40x25 cm, come in progetto. Un saggio in mezzeria ha evidenziato $3\varnothing 12$

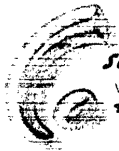


Cellaudatere ritiene non necessaria l'esecuzione
prove di cariche, dalle quali, a causa del notevole
essere dei selai e delle modeste sollecitazioni, dif-
ilmente potrebbero ricavarsi dati utili alla valu-
zione delle condizioni di elasticità delle strutture
esse. Le operazioni di cellaude sono state quindi
pese in attesa che l'Impresa sia in grado di fornir-
i risultati di tutte le prove sui materiali prele-
i durante i lavori.

CONTROLLO DEI RISULTATI DELLE PROVE DI RESISTENZA
ve sui calcestruzzi. Durante i lavori sono stati
ti n° 3 prelievi di provini e le prove di compres-
se eseguite dall'Istituto di Scienza delle Costruzi-
oni dell'Università di Cagliari (Certificati n° 791820/874
821/874 - 790592/35) permettendo di valutare il va-
lore delle Resistenze di prelievo pari a 38,55 MPa -
e 37,47 MPa.

te anche del numero dei prelievi, delle resistenze
relieve e della media aritmetica mobile, la resis-
ta caratteristica a compressione a 28 giorni ri-
a essere $R_{28} = 33,52 \text{ MPa}$ pari a 342 kg/cm^2
è la classe del calcestruzzo prevista in progetto
i a 300 kg/cm^2 , i calcestruzzi utilizzati sono
considerarsi soddisfacenti.

sugli acciai; La qualità degli acciai è compres-



SEI
SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.R.L.
 via Metastasio 9, Su Pannu - 09047 SELARGIUS (CA) - ITALY
 ☎ +39 070 532126 ☎ +39 070 530462 ☎ f +39 070 532127

*Ass. Luis
 Randazzo*

COMUNE ASSEMINI - CA
26.09.05 023557
PROT. GEN./ARCHIVIO CAT. ____ CI. ____ FASC. ____

Selargius, martedì 6 settembre 2005

Comune di ASSEMINI
 Provincia di Cagliari

ASILO NIDO P.R.U. SU Zafferanu
 Lavori di ristrutturazione
 Impresa **SEGURA R.T. di Fabio Randazzo**
 Via Marco Polo 33, Palermo
 Contratto n. 58/2003 del 19/11/03

IMPIANTO ELETTRICO
CERTIFICATO DI COLLAUDO
 ai sensi della norma C.E.I. 64/6¹

Il sottoscritto Domenico Salimbeni, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Cagliari col numero 1286 e agli elenchi del Ministero dell'Interno per la Prevenzione Incendi redatti ai sensi dell'art. 1 della legge n. 818 del 7 dicembre 1984 ed al D.M. 25 marzo 1985 col numero CA-1286-I-0008, incaricato dall'Amministrazione comunale del collaudo dei seguenti impianti a servizio dell'edificio in intestazione:

- ✓ elettrico e affini;
- ✓ condizionamento ed estrazione dell'aria;
- ✓ produzione dell'acqua calda, distribuzione dell'acqua e collezione degli scarichi;

dichiara di essersi recato il giorno 17 maggio 2005, alla presenza tra gli altri dei signori:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1) Ing. Salvatore Mastio | Responsabile del procedimento; |
| 2) Arch. Giovanni Zedda | Direttore dei lavori; |
| 3) Sig. Alberto Miranda | Rappresentante dell'Impresa esecutrice; |

e successivamente nei giorni 17, 21 e 22 luglio, presso l'edificio in intestazione, al fine di verifi-

¹ Leggi n. 186 dell'1 marzo 1968 e n. 46 del 06 marzo 1990.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.R.L. - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880
 prof. ing. Domenico Salimbeni

ELABORATO : sono vietate la riproduzione c/o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (art. 299 legge n. 633 22.04.1947)

care la conformità alla normativa vigente dell'impianto elettrico ivi installato.

presso l'edificio in intestazione, al fine di verificare la conformità alla normativa vigente dell'impianto elettrico ivi installato.

1. Normativa di riferimento

L'impianto elettrico del complesso, appartenente al sistema di categoria I² con collegamento a terra secondo il sistema TN-S², è conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento alla seguente:

- ☑ D.P.R. n. 547 del 27 aprile 1955 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro";
- ☑ Legge n. 186 dell'1 marzo 1968 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici e elettronici";
- ☑ Legge n. 46 del 5 marzo 1990 "Norme per la sicurezza degli impianti";
- ☑ D.P.R. n. 447 del 6 dicembre 1991 "Regolamento di attuazione della legge 6 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti";
- ☑ C.E.I. 64₈ "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
- ☑ C.E.I. 11₈ "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra", con variante V₁;
- ☑ C.E.I. 16₄ "Norme per la individuazione dei conduttori isolati e dei conduttori nudi tramite colori";
- ☑ C.E.I. 20₂₁ "Calcolo delle portate dei cavi elettrici";
- ☑ C.E.I. 23₁₈ "Norme per gli interruttori differenziali per usi domestici e similari e gli interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per usi domestici e similari";
- ☑ C.E.I. 34₂₁ "Apparecchi di illuminazione. Prescrizioni generali e prove.";
- ☑ C.E.I. 70₁ "Gradi di protezione degli involucri. Classificazione";
- ☑ C.E.I. 11₁ "Norme generali per gli impianti elettrici", con riferimento particolare all'art. 2.1.03
- ☑ C.E.I. 32₂₂ "Apparecchi per l'illuminazione di emergenza"
- ☑ C.E.I. 34₂₂ "Requisiti particolari, apparecchi per l'illuminazione di emergenza"

2. Verifiche

Nel corso del sopralluogo, effettuato in possesso della documentazione necessaria⁴:

- schemi, diagrammi o tabelle in accordo con la norma C.E.I. 33₂ "Raccomandazioni generali per la preparazione degli schemi elettrici" indicanti:

² Art. 22.1 della Norma C.E.I. 64₈.
³ Artt. 512.2 e 512.2.1 della Norma C.E.I. 64₈.
⁴ Legge n. 46/90 e art. 514.5 della norma C.E.I. 64₈.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 2

Elaborato con: sono vietate la riproduzione o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (art. 299 legge n. 633 22.01.1917)



- il tipo e la composizione dei circuiti (punti di utilizzazione, numero e sezione dei conduttori, tipo di condutture elettriche);
- le caratteristiche necessarie all'identificazione dei dispositivi che svolgono la funzione di protezione, sezionamento e comando, e la loro dislocazione;

si è proceduto alla verifica dell'impianto, comprendente:

- a) un esame a vista, con l'impianto fuori tensione, mirante ad accertare:
 - i metodi di protezione contro i contatti diretti e indiretti;
 - i metodi di protezione contro gli effetti termici;
 - la scelta dei conduttori;
 - la scelta e taratura dei dispositivi di protezione;
 - la presenza e corretta installazione dei dispositivi di comando e/o sezionamento;
 - l'identificazione dei conduttori di neutro e di protezione;
 - la presenza di schemi, cartelli monitori, e di informazioni analoghe;
 - l'identificazione dei circuiti, fusibili, interruttori, morsetti, etc.;
 - l'idoneità delle connessioni dei conduttori;
- e che i componenti elettrici siano:
 - conformi alle prescrizioni di sicurezza;
 - scelti e installati correttamente;
 - non visibilmente danneggiati;
- b) l'esecuzione, a campione, delle seguenti prove, miranti ad accertare:
 - la continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali principali e supplementari;
 - la resistenza di isolamento;
 - la protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione;
 - la corretta polarità dei collegamenti;
 - la tensione applicata;
 - il funzionamento dell'impianto;
 - la protezione contro gli effetti termici;
 - la caduta di tensione;

3. Origine dell'impianto e protezioni generali

L'impianto elettrico ha origine dal quadro di consegna alimentato in BT dall'Enel, collocato al confine dell'area, comprendente il gruppo di misura.

Detto quadro contiene un interruttore generale automatico magnetotermico tetrapolare, conforme alla prescrizione 0_e dell'Allegato A al D.M. 8 marzo 1985 e agli artt. 537.4 e 752.46.3 della norma C.E.I. 64_s, che protegge l'impianto elettrico interno. Un interruttore automatico magnetotermico tripolare, alimentato a monte dell'interruttore generale, protegge la linea preferenziale di alimentazione del gruppo di pressurizzazione antincendio.

Il quadro elettrico generale, in lamiera di acciaio, è completo di portello con serratura a chiave, è posizionato in un ambiente chiuso accessibile solo al personale autorizzato, ed è equipaggiato con le apparecchiature di comando e protezione.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880
prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 3

ELABORATO: sono vietate la riproduzione o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (art. 299 legge n. 633 22.04.1947)



4. Articolazione dell'impianto

4.1. Circuiti indipendenti

A valle del quadro generale, suddiviso nelle sezioni luce ed FM, l'impianto elettrico comprende le linee di alimentazione delle seguenti utenze principali:

- a) sistema di illuminazione di sicurezza;
- b) sistema di illuminazione esterna;
- c) forza motrice;
- d) impianto di condizionamento.

4.2. Quadri elettrici

I quadri elettrici sono corredati da apparecchiature con accesso frontale che risultano protette, a portello aperto, da una piastra coprisettore. La funzione delle apparecchiature inserite nei quadri elettrici è facilmente identificabile mediante le targhette alle stesse associate che ne indicano la funzione.

I componenti elettrici percorsi da correnti di tipo e/o tensione omogenei sono raggruppati fra loro e separati in modo efficace da componenti elettrici percorsi da correnti di tipo e/o tensione differenti.

4.3. Apparecchiature di protezione

Gli interruttori generali, o di linea, dei singoli quadri di zona sono in grado di intervenire tempestivamente a protezione sia di guasti nell'impianto che di contatti accidentali, in quanto automatici magnetotermici con intervento differenziale ad alta sensibilità ai sensi della norma C.E.I..

4.3.1. Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti con parti attive dell'impianto elettrico è realizzata mediante⁵:

- a) isolamento delle parti attive;
- b) protezione delle parti attive mediante involucri⁶, asportabili solo con l'ausilio di un attrezzo o previa interruzione dell'alimentazione, con grado di protezione non inferiore a IPxxB⁷ le cui

⁵ Art. 412 della norma C.E.I. 64₈.

⁶ Art. 412.2.2 della norma C.E.I. 64₈.

⁷ Contro l'accesso con dito, che non può avvicinarsi alle parti in tensione al di sotto di una adeguata distanza di sicurezza.



superfici superiori orizzontali a portata di mano hanno grado di protezione non inferiore a IPxxD⁸;

abbinato ad un interruttore differenziale con $I_{\Delta N} = 0,03$ mA cui sono affidate le funzioni di protezione addizionale⁹.

4.3.2. Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti con parti attive dell'impianto elettrico è realizzata mediante¹⁰:

- a) collegamento elettrico a terra di tutte le masse¹¹;
- b) interruzione automatica dell'alimentazione in modo che non possa persistere una tensione di contatto presunta superiore alla tensione di contatto limite convenzionale¹² per un tempo sufficiente a provocare effetti fisiologici dannosi in una persona in contatto con parti simultaneamente accessibili, soddisfacendo la relazione:

$$R_A \cdot I_a \leq U_L$$

dove : R_A è la somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse;

: I_a è la corrente che provoca l'intervento automatico del dispositivo di protezione¹³ entro il tempo necessario

: U_L è la tensione di contatto limite convenzionale¹⁴.

- c) collegamento equipotenziale al collettore principale di terra dei seguenti componenti¹⁵:
 - conduttori di protezione;
 - conduttori equipotenziali principali;
 - conduttore di terra;
 - tubazioni e canalizzazioni metalliche a servizio dell'edificio;

4.3.3. Protezione contro gli effetti termici, gli incendi, le ustioni e i surriscaldamenti

I componenti elettrici che possono raggiungere temperature superficiali in grado di innescare l'incendio dei materiali adiacenti sono installati entro protezioni con bassa conducibi-

⁸ Contro l'accesso con un filo di 1.0 mm di diametro lungo 100 mm, che non può avvicinarsi alle parti in tensione al di sotto di una adeguata distanza di sicurezza.

⁹ Art. 412.5.1 della norma C.E.I. 64/8.

¹⁰ Art. 413 della norma C.E.I. 64/8.

¹¹ Le masse accessibili simultaneamente sono collegate al medesimo impianto di terra.

¹² La tensione di contatto limite convenzionale U_L è di 50 V in c.a. e 120 V in c.c. non ondulata.

¹³ Si assume $I_a = I_{\Delta N}$ se il dispositivo di protezione è differenziale. $I_a = I_{\phi}$ se è a tempo inverso, e $I_a = I_{scatto}$ se è a scatto istantaneo.

¹⁴ Espressa dalla tabella 41A dell'art. 413.1.3.5 della norma C.E.I. 64/8.

¹⁵ È risultato impossibile verificare il collegamento equipotenziale delle parti strutturali metalliche dell'edificio.

lità termica in grado di resistere alle temperature di esercizio, o comunque a distanza sufficiente a consentire una adeguata dissipazione del calore¹⁶.

I componenti elettrici collegati permanentemente all'impianto che nel funzionamento ordinario producono archi o scintille sono installati entro protezioni di materiale resistente agli archi, o comunque a distanza sufficiente a consentire una sicura estinzione degli archi e delle scintille¹⁷.

Non sono presenti componenti elettrici collegati permanentemente all'impianto che nel funzionamento ordinario producono effetti di focalizzazione e/o concentrazione del.

Gli involucri contenenti componenti elettrici sono realizzati con materiali con caratteristiche di reazione al fuoco non inferiori alla classe 2¹⁸.

4.3.4. Protezione contro le sovracorrenti

I conduttori attivi sono protetti¹⁹ dai seguenti dispositivi che interrompono automaticamente l'alimentazione in concorrenza di un sovraccarico e/o un cortocircuito:

- a) interruttori automatici con sganciatori di sovracorrente, cui è affidato il compito di evitare:
 - che le correnti di sovraccarico e/o cortocircuito possano provocare un riscaldamento nocivo all'isolamento, ai collegamenti, ai terminali, o all'ambiente circostante
 - che le correnti di cortocircuito possano diventare pericolose a causa degli effetti termici e/o meccanici nei conduttori e nelle connessioni

dimensionati in conformità con le seguenti specifiche:

α) per i sovraccarichi²⁰:

- $I_B \leq I_n \leq I_Z$
- $I_f \leq 1,45 \cdot I_Z$

dove:

- I_B = corrente di impiego del circuito
- I_Z = portata del conduttore in regime permanente
- I_n = corrente nominale del dispositivo di protezione
- I_f = corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo entro in tempo convenzionale nelle condizioni definite

β) per i cortocircuiti²¹:

- potere di interruzione non inferiore alla corrente di cortocircuito presunta nel punto di installazione, espressa dalla relazione²²:

¹⁶ Art. 422.2 della norma C.E.I. 64g.

¹⁷ Art. 422.3 della norma C.E.I. 64g.

¹⁸ Art. 422.6 della norma C.E.I. 64g.

¹⁹ Art. 431.1 della norma C.E.I. 64g.

²⁰ Art. 433.2 della norma C.E.I. 64g.

²¹ Art. 434.3 della norma C.E.I. 64g.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 6

ELABORATO : SONO VIETATE la riproduzione e/o divulgazione, anche parziale, senza preventiva AUTORIZZAZIONE (ART. 299 legge n. 633 22.04.1917)

4.4. Linee di distribuzione

Le condutture elettriche che alimentano, a valle dei quadri generale e di settore, le utenze interne sono disposte e contrassegnate in modo da poter essere identificate per ispezioni, prove, riparazioni e modifiche.

I componenti elettrici percorsi da correnti di tipo e/o tensione omogenei sono raggruppati fra loro e separati in modo efficace da componenti elettrici percorsi da correnti di tipo e/o tensione differenti. In particolare, i circuiti di categoria 0 e I corrono in condutture separate da quelle in cui corrono i circuiti di categoria superiore (II e III).

Le linee di distribuzione sono realizzate, in conformità con le tipologie previste dalla normativa vigente²⁵.

Le condutture protettive sono realizzate con:

- a) tubi a sezione circolare, in PVC IMQ serie pesante di colore nero, con diametro interno maggiore di oltre il 30% del diametro della circonferenza che circonda il fascio di conduttori;

Le aperture di passaggio delle condutture praticate in strutture con resistenza al fuoco specificata, sono otturate sino a ottenere il grado di resistenza al fuoco della struttura. Le stesse condutture sono otturate con la specifica menzionata quando non sono realizzate con tubi protettivi non propaganti la fiamma con diametro superiore a 30 mm.

I circuiti che alimentano le utenze interne sono stati realizzati con conduttori in rame flessibile isolati con materiale termoplastico IMQ²⁶ non propagante la fiamma N07 V-K.

Una verifica a campione ha evidenziato come nella stesura elettriche si sia fatto uso dei colori per distinguere i cavi, quindi siano state rispettate, in modo rigido, le seguenti convenzioni²⁷:

- conduttori di protezione : bicolore giallo-verde
- conduttori di neutro : blu chiaro;
- conduttori PEN : bicolore giallo-verde con fascette blu chiaro o blu chiaro con fascette bicolore giallo-verde;
- conduttori di fase : nero e/o marrone.

²⁵ Tab. 52 A, B, C della norma C.E.I. 64₈.

²⁶ L'isolamento dei conduttori non ha caratteristiche di "non propagazione della fiamma nelle condizioni di posa" come richiesto dall'art. 752.52.1 della norma C.E.I. 64₈, in quanto la stessa si applica, ai sensi del comma f dell'art. 11.2 e del commento all'art. 12.1 della norma C.E.I. 64₈, agli impianti nuovi e alle trasformazioni radicali di quelli esistenti, quindi non agli impianti esistenti, e comunque non alle parti di impianti esistenti non influenzate da ampliamenti e/o modifiche.

²⁷ Art. 2 della norma C.E.I. 18₄.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA srl - partita IVA: 02460570928 - C.G.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 8

Elaborato : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 LEGGE N. 633 22.04.1947)

Una verifica a campione ha evidenziato come le sezioni dei conduttori garantiscano a valle dei quadri di zona una tensione superiore al 98% di quella nominale nonché il contenimento della caduta di tensione massima, determinata con le tabelle UNEL 35023-70 col carico di progetto, nel 4% della tensione nominale.

Le derivazioni e le giunzioni sono realizzate, mediante morsetti isolati, all'interno di cassette di derivazione o transito dotate di coperchio a viti che forniscono la protezione meccanica adeguata.

5. Ambienti e applicazioni particolari

5.1. Locali contenenti bagni o docce

È previsto un collegamento equipotenziale supplementare che colleghi tutte le masse estranee presenti nelle zone 1, 2 e 3 con i conduttori di protezione delle masse situate nelle medesime zone^{28,29}.

Le condutture a vista o incassate nelle pareti a profondità inferiore a 50 mm sono realizzate con l'uso di cavi multipolari con guaina non metallica o cavi unipolari entri tubo protettivo isolante. Sono presenti condutture solo nella zona 3, con l'eccezione di quelle, correnti nelle zone 1 e 2, strettamente necessarie per l'alimentazione degli apparecchi utilizzatori installati nelle stesse zone.

6. Servizi di sicurezza

6.1. Sorgente di alimentazione

I servizi di sicurezza dell'edificio, sempre inseriti, ma escludibili, ad eccezione degli apparecchi di illuminazione autonomi, dal quadro contenente l'interruttore di emergenza dell'attività³⁰, sono alimentati da più sorgenti distribuite, costituite da batterie di accumulatori incorporate nei componenti elettrici, che funzionano in alternativa all'impianto di illuminazione principale.

²⁸ Artt. 413.1\,6.1 e 701.413.1.6 della norma C.E.I. 64g.

²⁹ Le tubazioni metalliche sono collegate all'ingresso dei locali, e la vasca non è collegata in quanto non costituisce massa estranea.

³⁰ Art. 752.35.5 della norma C.E.I. 64g.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.r.l. - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 9

ELABORATO : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE O/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 LEGGE N. 633/22.01.1947)



Essendo a funzionamento in alternativa, i servizi di sicurezza sono del tipo a interruzione brevissima³¹, in quanto disponibili in un tempo $t \leq 0,15$ s con intervento automatico alla mancanza della tensione di alimentazione, e disinserimento anch'esso automatico al ritorno della tensione di alimentazione.

La sorgente di alimentazione dei servizi di sicurezza ha autonomia non inferiore a 1 h³², e non alimenta apparecchi utilizzatori che non abbiano la specifica destinazione di servizi di sicurezza³³.

6.2. Circuiti di alimentazione

I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza sono indipendenti³⁴ dagli altri circuiti presenti nel complesso, in quanto realizzati con cavi multipolari distinti da quelli utilizzati per i circuiti di alimentazione degli altri servizi³⁵, e non attraversano luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione.

I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza sono protetti contro i contatti indiretti e contro i cortocircuiti, ma sono privi della protezione contro i sovraccarichi³⁶. I dispositivi di protezione, comando e sezionamento sono chiaramente identificati e raggruppati in quadri chiusi a chiave accessibili solo a persone addestrate.

6.3. Illuminazione

L'impianto di illuminazione di sicurezza alimenta tutti gli ambienti accessibili al pubblico, gli ambienti accessori e i locali tecnici, ed è realizzato mediante:

- lampade fluorescenti autoalimentate compatibili con la durata di commutazione dell'alimentazione;

che garantiscono, su un piano orizzontale a 1,0 m di quota relativa al piano di calpestio, il seguente illuminamento minimo³⁷:

- 5 lux in corrispondenza delle vie di esodo;
- 2 lux in tutti gli altri ambienti accessibili al pubblico;

³¹ Art. 352 della norma C.E.I. 648.

³² Art. 752.56.1 della norma C.E.I. 648.

³³ Art. 752.35.2 della norma C.E.I. 648.

³⁴ Ai sensi dell'art. 563.1 della norma C.E.I. 648 richiamato dall'art. 752.35.3 della stessa specifico per i locali di pubblico spettacolo e di trattenimento.

³⁵ Scopo dichiarato di questa prescrizione è quello di rendere il corretto funzionamento di un circuito indipendente da un eventuale guasto, un intervento o una modifica su un altro circuito.

³⁶ Commento all'art. 563.3 della norma C.E.I. 648.

³⁷ Art. 752.56.5 della norma C.E.I. 648.





L'impianto di illuminazione di sicurezza è esteso all'indicazione delle uscite di sicurezza.

7. Messa a terra e conduttori di protezione

L'impianto elettrico oggetto della presente relazione è corredato da un unico impianto di terra cui fanno capo i conduttori di protezione di tutte le masse, e le terre di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori.

Alla rete di terra del complesso sono collegate:

- a) le masse³⁸ presenti nell'area;
- b) le masse estranee³⁹, comprese le tubazioni metalliche di adduzione idrica nei servizi igienici e nella cucina e le tubazioni di scarico dei servizi igienici, nonché le tubazioni impianto di riscaldamento;

L'impianto di terra è articolato nei seguenti componenti:

- 1) sistema di dispersione, costituito^{40,41} dai seguenti elementi⁴² realizzati in materiale che sopporta i danni derivanti dalla corrosione:
 - corda in rame con sezione unitaria di 1,8 mm² e globale di 35 mm²;
 - picchetto in profilato di acciaio zincato con spessore di 5 mm e dimensione trasversale di 50 mm;
 realizzati in materiale che sopporta i danni derivanti dalla corrosione con la rete di collegamento dei picchetti interrata rispetto al piano di calpestio alla quota -0,6 m.
- 3) collettore o nodo principale di terra, cui sono collegati i seguenti conduttori:
 - di terra, dotato di dispositivo di apertura collocato in posizione accessibile e apribile solo con l'ausilio di un attrezzo per effettuare la misura della resistenza di terra;
 - di protezione;
 - equipotenziali principali;
- 4) conduttori di protezione PE, adeguatamente protetti contro i danneggiamenti e connessi⁴³, la cui sezione S_p è determinata in funzione della sezione S del conduttore di fase⁴⁴ corrispondente in conformità con le seguenti specifiche⁴⁵:

³⁸ Art. 23.2 della norma C.E.I. 64-8 e art. 1.2.02 della norma C.E.I. 11-8.

³⁹ Art. 23.5 della norma C.E.I. 64-8 e art. 1.2.05 della norma C.E.I. 11-8.

⁴⁰ Non vengono considerate le tubazioni metalliche di adduzione idrica al complesso in assenza di consenso dell'esercente l'acquedotto e, soprattutto, di sue disposizioni interne che impongano la continua informazione del responsabile dell'impianto sull'evoluzione della rete idrica dell'acquedotto.

⁴¹ L'eventuale utilizzazione dell'armatura metallica del calcestruzzo incorporato nel terreno e dei conduttori collocati nello scavo di fondazione non è stata presa in considerazione per l'impossibilità di eseguire una verifica del suo corretto collegamento, impianto di terra.

⁴² Appendice B all'art. 2.2.05 della variante V1 alla norma C.E.I. 11-8.

⁴³ Art. 526 della norma C.E.I. 64-8.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA s.r.l. - partita IVA: 02480570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 11

ELABORATO : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 LEGGE N. 633 22.04.1947)



$$S_p \geq \begin{cases} S & \forall \\ 16 \text{ mm}^2 & \forall \\ 0,5 \cdot S & \forall \end{cases} \quad \begin{matrix} S \leq 16 \text{ mm}^2 \\ 16 \leq S \leq 35 \text{ mm}^2 \\ 35 \leq S \end{matrix}$$

sotto la condizione che il conduttore di protezione che non faccia parte della conduttura di alimentazione abbia sezione:

$$S_p \geq \begin{cases} 2,5 \text{ mm}^2 & \forall \text{ conduttore protetto meccanicamente} \\ 4,0 \text{ mm}^2 & \forall \text{ conduttore non protetto meccanicamente} \end{cases}$$

- 5) conduttori equipotenziali principali, la cui sezione S_{eq} è determinata in funzione della sezione del conduttore di protezione di sezione maggiore dell'impianto in conformità con le seguenti specifiche⁴⁶:

$$S_{eq} \geq \begin{cases} 6,0 & \text{mm}^2 \\ 0,5 \cdot S_p \leq 25 & \text{mm}^2 \quad (\text{in rame}) \end{cases}$$

- 6) conduttori equipotenziali secondari, la cui sezione S_{eqs} è uguale alla minore fra le sezioni dei conduttori di protezione delle masse interconnesse⁴⁷:
sotto la condizione che il conduttore equipotenziale secondario che non faccia parte della conduttura di alimentazione abbia sezione:

$$S_p \geq \begin{cases} 2,5 \text{ mm}^2 & \forall \text{ conduttore protetto meccanicamente} \\ 4,0 \text{ mm}^2 & \forall \text{ conduttore non protetto meccanicamente} \end{cases}$$

8. Risultati delle misurazioni elettriche⁴⁸

Sono state eseguite, inoltre, le seguenti misure elettriche, che hanno fornito i risultati indicati a margine:

- | | | |
|---|--|-----------------|
| 1) verifica della continuità | | |
| - dei conduttori di protezione | | : OK |
| 2) verifica della resistenza di isolamento fra ogni conduttore attivo e la terra, con tensione di prova $V_p \geq 500 \text{ V c.c.}$ e corrente di prova $I_p = 1,0 \text{ mA}$, effettuata con conduttori di fase e neutro collegati assieme | | : 768 0,5 MΩ |
| 5) verifica della resistenza di terra, eseguita col metodo voltamperometrico | | : 0,13 ≤ 1666 Ω |

⁴⁴ Con sezione maggiore nel caso il conduttore di protezione sia in comune a più circuiti.

⁴⁵ Tab. 54F dell'art. 543.1.2 della norma C.E.I. 64g.

⁴⁶ Art. 547.1.1 della norma C.E.I. 64g.

⁴⁷ Art. 547.1.2 della norma C.E.I. 64g.

⁴⁸ Le misure elettriche sono state effettuate con la seguente strumentazione:

- strumento di verifica e misura e verifica a microprocessore A13B Metrawatt M5010-02 n. M42473526;
- controllore digitale di terra Chauvin Arnoux Tellurohm C.A 2;
- megaohmetro di isolamento Chauvin Arnoux Isol 1000 n. 1529561P/V;



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA srl - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 12

ELABORATO: SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE O LA DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 Legge n. 633 22.01.1917)



- 6) verifica dei dispositivi di protezione contro le sovracorrenti
- impedenza dell'anello che si chiude fra conduttori di fase e neutro, eseguita col metodo dell'iniezione di corrente : $0,42 \leq \Omega$
 - corrente di cortocircuito : $547 \leq A$
- 7) verifica dell'efficacia dei dispositivi di protezione contro i contatti indiretti mediante l'interruzione automatica dell'alimentazione in presenza di correnti di dispersione, con riferimento alla corrente differenziale nominale $I_{\Delta N}$
- tensione di contatto in corrispondenza della corrente nominale di guasto : $3 \leq 50 V$
 - tempo di intervento dell'interruttore differenziale alla corrente nominale di guasto : $< 19 \leq 20 ms$
 - continuità dei conduttori di protezione : OK

9. Conclusioni

In considerazione di quanto precede:

il sottoscritto ritiene che l'impianto elettrico in oggetto sia conforme alla normativa vigente, quindi collaudabile, e di fatto fa col presente atto lo collauda.

In fede.


ing. Domenico Salimbeni
(codice ML: CA.12861.0008)
 (Albo degli Ingegneri, Cagliari: 1286)



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA s.r.l. - partita IVA: 02460570928 - G.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 13

ELABORATO : sono vietate la riproduzione e/o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (ART. 299 legge n. 633 22.01.1947)



SEI
SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL
 via Melastasio 9, Su Planu - 09047 SELARGIUS (CA) - ITALY
 ☎ +39 070 532126 +39 070 530462 ☎/f +39 070 532127

*Is. Leis
 Tug. Randazzo*

COMUNE ASSEMINI - CA		
26.09.05 023557		
PROT. GEN./ARCHIVIO		
CAT. _____	CL. _____	FASC. _____

Selargius, martedì 6 settembre 2005

Comune di ASSEMINI
 Provincia di Cagliari

ASILO NIDO P.R.U. SU Zafferanu
 Lavori di ristrutturazione
 Impresa **SEGURA R.T. di Fabio Randazzo**
 Via Marco Polo 33, Palermo
 Contratto n. 58/2003 del 19/11/03

**PRODUZIONE ACQUA CALDA
 DISTRIBUZIONE ACQUA
 COLLEZIONE SCARICHI
 CERTIFICATO DI COLLAUDO**

ai sensi della norma C.E.I. 64₃/6¹

Il sottoscritto Domenico Salimbeni, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Cagliari col numero 1286 e agli elenchi del Ministero dell'Interno per la Prevenzione Incendi redatti ai sensi dell'art. 1 della legge n. 818 del 7 dicembre 1984 ed al D.M. 25 marzo 1985 col numero CA-1286-I-0008, incaricato dall'Amministrazione comunale del collaudo dei seguenti impianti a servizio dell'edificio in intestazione:

- ✓ elettrico e affini;
- ✓ condizionamento ed estrazione dell'aria;
- ✓ produzione dell'acqua calda, distribuzione dell'acqua e collezione degli scarichi;

dichiara di essersi recato il giorno 17 maggio 2005, alla presenza tra gli altri dei signori:

- 1) Ing. Salvatore Mastio Responsabile del procedimento;

¹ Leggi n. 186 dell'1 marzo 1968 e n. 46 del 06 marzo 1990.



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

ELABORATO : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 legge n. 633 22.04.1947)



- 2) Arch. Giovanni Zedda Direttore dei lavori;
3) Sig. Alberto Miranda Rappresentante dell'Impresa esecutrice;

e successivamente nei giorni 17, 21 e 22 luglio, presso l'edificio in intestazione, al fine di verificare la conformità alla normativa vigente dell'impianto di condizionamento produzione dell'acqua calda, distribuzione dell'acqua fredda, calda e di ricircolo, e collezione delle acque bianche e nere, ivi installato.

1. Normativa di riferimento

Gli impianti igienico-sanitari a servizio del complesso, sono conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla seguente:

- ☒ Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- ☒ DPR n. 412 del 26 agosto 1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10";
- ☒ Legge n. 46 del 5 marzo 1990 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici e elettronici";
- ☒ U.N.I. 9182 "Edilizia. Impianti di alimentazione e distribuzione dell'acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione";
- ☒ U.N.I. 9183 "Edilizia. Sistemi di scarico delle acque usate. Criteri di progettazione, collaudo e gestione";

2. Verifiche

Nel corso del sopralluogo, effettuato in possesso della documentazione necessaria²:

- schemi, diagrammi o tabelle indicanti:
 - il tipo e la composizione degli impianti (apparecchiature termoaeruliche, sistema di distribuzione e scambiatori periferici);
 - le caratteristiche necessarie all'identificazione dei dispositivi attivi, e la loro dislocazione;

si è proceduto alla verifica dell'impianto, comprendente:

- a) un esame a vista, mirante ad accertare l'articolazione degli impianti igienico-sanitari e la qualità dei materiali installati, e che i componenti idraulici attivi siano:
- conformi alle prescrizioni di sicurezza;
 - scelti e installati correttamente;

² Legge n. 46/90 e art. 514.5 della norma C.E.I. 64₈





- non visibilmente danneggiati;
- b) l'esecuzione, a campione, delle seguenti prove, miranti ad accertare:
 - velocità dell'acqua nelle tubazioni;
 - temperatura dell'acqua calda;
 - il funzionamento dell'impianto.

3. Origine dell'impianto e dati generali

L'impianto di condizionamento ha origine in tre pompe di calore aria-acqua:

- ✓ n. 1 produttore di acqua calda sanitaria a pompa di calore Thermocold Energy-E 130Z con i seguenti dati di funzionamento nelle condizioni di progetto:

- ⇒ Potenza di recupero : 36,6 kW
- ⇒ Potenza elettrica : 7,9 kW
- ⇒ CdP : 4,63
- ⇒ Livello di pressione austica : 56,0 dB(A)

che alimenta la rete di distribuzione dell'acqua calda sanitaria.

4. Articolazione dell'impianto

4.1. Sistemi di circolazione, espansione ed esercizio

Il gruppo di circolazione idrica, il sistema di espansione, e gli organi di controllo ed esercizio sono inseriti nel kit idrico a corredo del produttore di acqua calda a pompa di calore.

4.2. Tubazioni idriche

Le tubazioni di collegamento fra il produttore di acqua calda a pompa di calore e le utenze idriche sono coibentate in conformità con le prescrizioni della normativa vigente.

5. Risultati delle misurazioni termiche e acustiche

Nel corso del sopralluogo del 17 maggio sono state eseguite le seguenti misure, che hanno fornito i risultati indicati a margine:

- 1) temperatura dell'acqua calda : OK
- 2) velocità dell'acqua nelle tubazioni in relazione al livello di pressione acustica prodotta : OK
- 3) portata dell'acqua calda e fredda alle utenze : OK



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.r.l. - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880
prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 3

ELABORATO  : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 legge n. 633 22.04.1947)

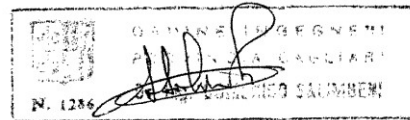


6. Conclusioni

In considerazione di quanto precede:

il sottoscritto ritiene che gli impianti di produzione dell'acqua calda sanitaria e igienico-sanitario in oggetto siano conformi alla normativa vigente, quindi collaudabili, e di fatto fa col presente atto li collauda.

In fede.



ing. Domenico Salimbeni
(codice MI: CA 128610008)
(Albo degli Ingegneri, Cagliari: 1286)



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.r.l. - partita IVA: 02480570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 4

ELABORATO : SONO VIETATE la riproduzione c/o divulgazione, anche parziali, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 legge n. 633 22.04.1947)

Prot. 24814
DEL 01-10-01

Arch. Giovanni Zedda

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
PROT N° 11860 del 2 NOV. 2001
PARERE FAVOREVOLE, a condizione che
vengano eseguiti i lavori indicati nella
integrazione. 1 MAR. 2002
Cagliari, 1 MAR. 2002
CAPO SERVIZIO

CERTIFICAZIONE
DI CONFORMITA' AL D.M. N° 236/89
Ai sensi dell'art. 1.4 della legge n. 13/89

Il sottoscritto Giovanni Zedda, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Cagliari col n° 49,

CERTIFICA

Che il progetto architettonico esecutivo dell'Asilo Nido sito nel P.R.U. di "Su Zaffaranu" ubicato tra la via Carife e la via Coghinas, sottoposto all'esame della Commissione Edilizia del Comune di Assemini, è conforme alle prescrizioni dettate dal Decreto Ministeriale n° 236 del 14 luglio 1989, con riferimento particolare alle specificazioni contenute nell'art. 5.2 del capo II e negli artt. 8 e 9 del capo IV.

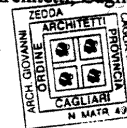
In fede

Arch. Giovanni Zedda
(Albo degli Architetti Cagliari: N° 49)

La presente, composta da n° 3
pagine, è copia conforme all'originale
depositata negli atti d'ufficio. UTC LL.PP.
Cagliari, il 22-06-02

Il Pubblico Ufficiale Autorizzato

Luciano Allen



COMUNE DI ASSEMINI
La Commissione Edilizia esprime parere
FAVOREVOLE A CONDIZIONE
IL PRESIDENTE
Assemini 31 OTT. 2001 *cup*

RELAZIONE TECNICA
allegata alla richiesta di concessione
PROGETTO EDILIZIO
ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il locale complesso è articolato su due funzioni differenti:

- 1) ASILO NIDO LATTANTI
- 2) ASILO NIDO DIVEZZI

Tutti e due aperti alla possibile frequentazione di disabili, in quanto

- a) accessibili senza superamento di dislivelli dalle rampe esterne che hanno origine dagli ingressi sulla via Coghinas e sulla via Carife, oltre che da altre possibili zone del terreno (vedi palestra e suo possibile smaltimento).

Infatti:

- 1) I disabili possono accedere al piano sopraelevato (+ m. 1,05) dell'asilo nido sezione lattanti, e al piano sopraelevato dell'asilo nido divezzi (+ m. 1,05) dalla via Coghinas con due rampe distinte, così come illustrate nella tavola n° 1 e nella tavola n° 2.
- 2) I disabili possono accedere all'asilo nido divezzi e all'asilo nido lattanti dalla via Carife con due rampe con pendenza mai superiore all'8% così come illustrato nelle tavole n° 1 e n° 2.
- 3) I disabili possono accedere alla palestra e dalla palestra possono uscire con il piano inclinato illustrato nelle tavole n° 1 e n° 2.

Tutti i piani inclinati, come può evincersi dalle tavole su menzionate, hanno pendenze mai superiori all'8%, larghezza m. 1,5 e piazzole orizzontali intermedie di m. 1,5 di lunghezza.

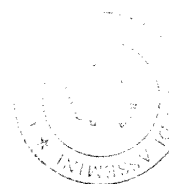
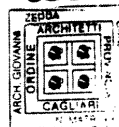
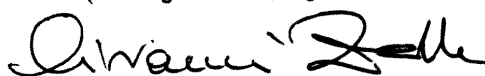
Gli ambienti per il pubblico sono tutti dotati di porte con larghezza utile minimo m. 0,85.



Ne consegue che il locale è conforme alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto conforme alle prescrizioni della legge n° 13 del 9 gennaio 1989 come alle prescrizioni del D.M. n° 236 del 14 giugno 1989.

In fede

Il progettista
Arch Giovanni Zedda
(Albo degli Architetti, Cagliari n° 49)





SEI
SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL
 via Melastasio 9, Su Planu - 09047 SELARGIUS (CA) - ITALY
 ☎ +39 070 532126 ☎ +39 070 530462 ☎/f +39 070 532127

Pro. Levis
Fug. Randazzo

COMUNE ASSEMINI - CA	
26.09.05 023557	
PROT. GEN./ARCHIVIO	
CAT. ____ CI. ____ FASC. ____	

Selargius, martedì 6 settembre 2005

Comune di ASSEMINI
 Provincia di Cagliari

ASILO NIDO P.R.U. Su Zaffiranu
 Lavori di ristrutturazione
 Impresa **SEGURA R.T. di Fabio Randazzo**
 Via Marco Polo 33, Palermo
 Contratto n. 58/2003 del 19/11/03

PRODUZIONE ACQUA CALDA
DISTRIBUZIONE ACQUA
COLLEZIONE SCARICHI
CERTIFICATO DI COLLAUDO

ai sensi della norma C.E.I. 64/6¹

Il sottoscritto Domenico Salimbeni, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Cagliari col numero 1286 e agli elenchi del Ministero dell'Interno per la Prevenzione Incendi redatti ai sensi dell'art. 1 della legge n. 818 del 7 dicembre 1984 ed al D.M. 25 marzo 1985 col numero CA-1286-I-0008, incaricato dall'Amministrazione comunale del collaudo dei seguenti impianti a servizio dell'edificio in intestazione:

- ✓ elettrico e affini;
- ✓ condizionamento ed estrazione dell'aria;
- ✓ produzione dell'acqua calda, distribuzione dell'acqua e collezione degli scarichi;

dichiara di essersi recato il giorno 17 maggio 2005, alla presenza tra gli altri dei signori:

- 1) Ing. Salvatore Mastio Responsabile del procedimento;

¹ Leggi n. 186 dell'1 marzo 1968 e n. 46 del 06 marzo 1990.

SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA SRL - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880
 prof. ing. Domenico Salimbeni

ELABORATO : sono vietate la riproduzione o/o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (art. 299 legge n. 633 22.01.1917)



- 2) Arch. Giovanni Zedda Direttore dei lavori;
3) Sig. Alberto Miranda Rappresentante dell'Impresa esecutrice;

e successivamente nei giorni 17, 21 e 22 luglio, presso l'edificio in intestazione, al fine di verificare la conformità alla normativa vigente dell'impianto di condizionamento produzione dell'acqua calda, distribuzione dell'acqua fredda, calda e di ricircolo, e collezione delle acque bionde e nere, ivi installato.

1. Normativa di riferimento

Gli impianti igienico-sanitari a servizio del complesso, sono conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla seguente:

- ☒ Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- ☒ DPR n. 412 del 26 agosto 1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10";
- ☒ Legge n. 46 del 5 marzo 1990 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici e elettronici";
- ☒ U.N.I. 9182 "Edilizia. Impianti di alimentazione e distribuzione dell'acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione";
- ☒ U.N.I. 9183 "Edilizia. Sistemi di scarico delle acque usate. Criteri di progettazione, collaudo e gestione";

2. Verifiche

Nel corso del sopralluogo, effettuato in possesso della documentazione necessaria²:

- schemi, diagrammi o tabelle indicanti:
 - il tipo e la composizione degli impianti (apparecchiature termoaeruliche, sistema di distribuzione e scambiatori periferici);
 - le caratteristiche necessarie all'identificazione dei dispositivi attivi, e la loro dislocazione;

si è proceduto alla verifica dell'impianto, comprendente:

- a) un esame a vista, mirante ad accertare l'articolazione degli impianti igienico-sanitari e la qualità dei materiali installati.
e che i componenti idraulici attivi siano:
 - conformi alle prescrizioni di sicurezza;
 - scelti e installati correttamente;

² Legge n. 46/90 e art. 514.5 della norma C.E.I. 64g.





- non visibilmente danneggiati;
- b) l'esecuzione, a campione, delle seguenti prove, miranti ad accertare:
 - velocità dell'acqua nelle tubazioni;
 - temperatura dell'acqua calda;
 - il funzionamento dell'impianto.

3. Origine dell'impianto e dati generali

L'impianto di condizionamento ha origine in tre pompe di calore aria-acqua:

- ✓ n. 1 produttore di acqua calda sanitaria a pompa di calore Thermocold Energy-E 130Z con i seguenti dati di funzionamento nelle condizioni di progetto:

- ⇒ Potenza di recupero : 36,6 kW
- ⇒ Potenza elettrica : 7,9 kW
- ⇒ CdP : 4,63
- ⇒ Livello di pressione acustica : 56,0 dB(A)

che alimenta la rete di distribuzione dell'acqua calda sanitaria.

4. Articolazione dell'impianto

4.1. Sistemi di circolazione, espansione ed esercizio

Il gruppo di circolazione idrica, il sistema di espansione, e gli organi di controllo ed esercizio sono inseriti nel kit idrico a corredo del produttore di acqua calda a pompa di calore.

4.2. Tubazioni idriche

Le tubazioni di collegamento fra il produttore di acqua calda a pompa di calore e le utenze idriche sono coibentate in conformità con le prescrizioni della normativa vigente.

5. Risultati delle misurazioni termiche e acustiche

Nel corso del sopralluogo del 17 maggio sono state eseguite le seguenti misure, che hanno fornito i risultati indicati a margine:


- 1) temperatura dell'acqua calda : OK
- 2) velocità dell'acqua nelle tubazioni in relazione al livello di pressione acustica prodotta : OK
- 3) portata dell'acqua calda e fredda alle utenze : OK



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA S.r.l. - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 3

ELABORATO  : SONO VIETATE LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE, ANCHE PARZIALI, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE (ART. 299 LEGGE N. 633/22.04.1917)

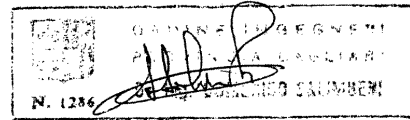


6. Conclusioni

In considerazione di quanto precede:

il sottoscritto ritiene che gli impianti di produzione dell'acqua calda sanitaria e igienico-sanitario in oggetto siano conformi alla normativa vigente, quindi collaudabili, e di fatto fa col presente atto li collauda.

In fede.



ing. Domenico Salimbeni
(codice MI: CA.128610008)
(Albo degli Ingegneri, Cagliari: 1286)



SEI - SOCIETÀ EUROPEA DI INGEGNERIA s.r.l. - partita IVA: 02460570928 - C.C.I.A.A. CA: 201880

prof. ing. Domenico Salimbeni

pag. 4

ELABORATO ^{SEI}: sono vietate la riproduzione e/o divulgazione, anche parziali, senza preventiva autorizzazione (ART. 299 legge n. 633 22.04.1947)

Ago via CAGLIARI

REPERTORIO N. 5255

RACCOLTA N. 2221

CESSIONE DI FONDO RUSTICO A SEGUITO DI BONARIO ACCOR
DO E ACQUIESCENZA A PROCEDURA ESPROPRIATIVA.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentoottanta, il giorno venticinque
del mese di novembre.

25 NOVEMBRE 1980

In Cagliari, nel mio studio in via Tola 21.

Avanti a me dottor LUIGI DE RISO, Notaio in Cagliari
iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuni-
ti di Cagliari e Lamusei, non assistito da testimoni
per espressa e concorde rinunzia dei comparenti,

sono presenti i signori:

MEREU PAOLO, nato ad Assemini il 26 aprile 1942, ivi
residente in via XX Settembre 25, medico-dentista,
C.F. MRE PLA 42D26 A474T.

LUGAS LUCIANO nato ad Assemini il 2 luglio 1939, ivi
residente in via Macomer, === agricoltore, C.F.
LGS LCN 39L02 A474X.

DESSI' PIETRO, nato ad Assemini il 25 ottobre 1928,
ivi residente in via Coghe 13, Sindaco pro tempore
del Comune di Assemini, domiciliato ai fini del pre-
sente atto presso il Palazzo Municipale, il quale in
terviene nella citata qualità in nome e per conto del
la Amministrazione che rappresenta in esecuzione del

1
Cagliari
12 dicembre 1980
15464
P 101.000

Cagliari
12 dicembre 1980
23405 ext. 19346



2
la delibera della Giunta Municipale n. 23 dell'11 gennaio 1980, comunicata al Comitato di Controllo il 22 gennaio 1980 e divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, che in copia autentica qui si allega sotto la lettera A) previa dichiarazione del comparante che la medesima è tuttora valida e non revocata o modificata e che il detto Comune ha il C.F. 80004870921. Detti comparanti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO CHE:

- con delibera consiliare n. 46 in data 31/10/1975 il Comune di Assemini ha provveduto a localizzare l'area per la costruzione di un Asilo Nido all'interno del piano di zona individuando tale area nel terreno censito in Catasto al foglio 24, mappale 742 di are 32,80, redditi L. 65,60 e 22,96, delegando l'IACP a provvedere a tutti gli atti necessari per l'esproprio dell'area;
- con successive delibere della Giunta Municipale di detto Comune in data 13/2/1976 n. 119 - 30/11/1979 n. 702 e 11/1/1980 n. 23 è stata modificata l'individuazione dell'area destinata alla costruzione dell'Asilo Nido sostituendola con quella di proprietà del dottor Mereu Paolo, individuata in Catasto al foglio 24, mappale 750 di are 26,00 meglio descritta nel corpo del

presente atto;

- per tale area, con Decreti P.G.R. n. 5/1087/426 S.G. e n. 5/1848/414 S.G., entrambi del 24/10/1977, previa declaratoria di pubblica utilità ed urgente ed indifferibile esecuzione delle opere, si è provveduto a determinare l'indennità di temporanea occupazione e di esproprio nonché ad autorizzare l'IACP alla occupazione del fondo espropriando;

- l'indennità annua di occupazione è stata determinata dall'U.T.E. di Cagliari il 23/1/1978 prot. n.6548/1986/77 in lire 190.000=;

- il dottor Mereu Paolo ha accettato la quantificazione delle suddette indennità ed ha chiesto le maggiorazioni di legge per cessione volontaria del fondo espropriando, facendo presente che detto fondo era condotto a mezzadria dal signor Lugas Luciano come sopra meglio generalizzato, chiedendo inoltre di poter stipulare l'atto di cessione volontaria di detto fondo;

- il Comune di Assemini, con la delibera di giunta n. 23 qui allegata, ha dato mandato al Sindaco pro tempore di provvedere alla stipula dell'atto di cessione.

Tutto quanto sopra premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti con



5
rito, può quindi disporne a suo insindacabile giudizio e dare, al fondo stesso, secondo le opportunità ed in ogni tempo, quella destinazione che nel suo esclusivo interesse, reputasse maggiormente utile senza pretesa alcuna del cedente, che rinunzia a qualsiasi diritto di azione, retrocessione o prelazione.

ARTICOLO 3

Il cedente garantisce che il fondo descritto con ogni diritto, accessione, dipendenza e pertinenza, è di sua esclusiva proprietà, libero da vincoli reali e privilegi anche fiscali e che il medesimo gli è pervenuto prima della entrata in vigore della legge n.151/1975; promette al riguardo tutte le più ampie garanzie.

Dichiara inoltre espressamente che, tutte le condizioni del presente contratto, sono fin da ora obbligatorie ed impegnative per se, suoi eredi ed aventi causa con vincolo solidale ed indivisibile.

ARTICOLO 4

Le parti riconoscono che il terreno ceduto aveva all'atto dell'occupazione la natura di orto irriguo e che al signor Lugas Luciano compete l'indennità prevista dalle vigenti leggi per i coltivatori diretti che siano costretti ad abbandonare il terreno da loro coltivato, mentre al dottor Paolo Mereu compete l'inden-



5
rito, può quindi disporne a suo insindacabile giudizio e dare, al fondo stesso, secondo le opportunità ed in ogni tempo, quella destinazione che nel suo esclusivo interesse, reputasse maggiormente utile senza pretesa alcuna del cedente, che rinunzia a qualsiasi diritto di azione, retrocessione o prelazione.

ARTICOLO 3

Il cedente garantisce che il fondo descritto con ogni diritto, accessione, dipendenza e pertinenza, è di sua esclusiva proprietà, libero da vincoli reali e privilegi anche fiscali e che il medesimo gli è pervenuto prima della entrata in vigore della legge n.151/1975; promette al riguardo tutte le più ampie garanzie.

Dichiara inoltre espressamente che, tutte le condizioni del presente contratto, sono fin da ora obbligatorie ed impegnative per se, suoi eredi ed aventi causa con vincolo solidale ed indivisibile.

ARTICOLO 4

Le parti riconoscono che il terreno ceduto aveva all'atto dell'occupazione la natura di orto irriguo e che al signor Lugas Luciano compete l'indennità prevista dalle vigenti leggi per i coltivatori diretti che siano costretti ad abbandonare il terreno da loro coltivato, mentre al dottor Paolo Mereu compete l'inden-



6

nità aggiuntiva per i proprietari non coltivatori che effettuano la cessione volontaria del proprio fondo, oltre le indennità di temporanea occupazione e quanto dovutogli per legge.

In forza di quanto sopra le indennità per la cessione del fondo vengono dalle parti dichiarate nelle seguenti misure:

1) al dottor Paolo Mereu:

a) per indennità di esproprio lire 2.288.000 (duemilioneiduecentoottantottomila);

b) per indennità sovrassuolo lire 32.000 (trentadue mila);

c) per maggiorazione volontaria cessione lire 1.144.000 (unmilionecentoquarantaquattromila);

d) per indennità occupazione sino al 21/12/1977, lire 221.665 (duecentoventunomilaseicentosessantacinque);

e) per interessi al 31/8/1980, lire 1.048.236 (unmilionequarantottomiladuecentotrentasei) e quindi in totale lire 4.733.901 (quattromilionisettecentotrenta tremilanovecentouno);

2) al signor Lugas Luciano per l'abbandono del fondo coltivato, lire 2.288.000 (duemilioneiduecentoottantottomila).

Le predette somme, oltre agli interessi per quanto dovuto al dottor Paolo Mereu nelle misure di legge

dal 1/9/1980 alla data di effettivo pagamento, verranno pagate agli aventi diritto entro e non oltre sessanta giorni dalla data odierna perchè così espressamente pattuito.

Il cedente dichiara di rinunciare a qualsiasi iscrizione di ipoteca possa nascere dal presente atto.

ARTICOLO 5

Le parti precisano che tutte le somme indicate nel presente contratto compresa l'indennità di occupazione temporanea sono state determinate a norma delle vigenti leggi, tenuto conto del tipo di cultura in atto e delle Tabelle U.T.E. in vigore. Il cedente, assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sulle somme da riscuotere e garantisce il Comune da ogni azione, volta a far valere tale diritto.

ARTICOLO 6

Gli effetti di questo atto decorrono da oggi e da oggi stesso vantaggi ed oneri sono a profitto ed a carico del Comune di Assemini, che già trovava in possesso del fondo ricevuto.

Le spese di questo atto, quelle preparatorie e successive, comprese quelle di registro e ipotecarie sono a carico del Comune, a cui favore questo atto è stipulato; si chiede pertanto la applicazione della vi-

8

gente normativa fiscale in ordine a tali trasferimen
ti anche in riguardo della normativa INVIM.

ARTICOLO 7

Le parti mi dichiarano di assumere ogni e qualsiasi
responsabilità in merito alle dichiarazioni rese nel
corpo del presente atto.

Io Notaio, previa dispensa dalla lettura degli allega
ti, ho letto questo atto, ai comparenti che lo appro
vano.

Dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fi
ducia ed in parte scritto di mia mano su tre fogli
per pagine otto questa compresa.

Viene firmato come per legge.

F.to: Paolo Mereu

" Lugas Luciano

" Pietro Dessì

" LUIGI DE RISO Notaio - Sigillo Notarile.

COMUNE DI ASSEMINIProvincia di CAGLIARIProt. N. 6253Pratica N. 295Marca
da bollo

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 25.8.76al n. 6253 di prot. ~~XXXXXX~~ DALL'ISTITUTO AUTONOMO
CASE POPOLARI

nato il _____, (1) _____

intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i seguenti lavori (2)
per la costruzione di un asilo nido

visto il progetto dei lavori allegato alla domanda;

visto il riferimento in data _____ espresso
dall'ufficiale sanitario sul progetto;visto il parere della Commissione comunale edilizia espresso nella
seduta del 25.8.76 verbale n. _____;visto il T.U. delle leggi sanitarie 27-7-1934 n. 1265 e successive mo-
dificazioni;vista la legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modifi-
cazioni;visti i regolamenti comunali vigenti sull'edilizia, l'igiene e la polizia
municipale nonché il vigente Piano urbanistico comunale;

CONCEDE

la chiesta licenza per la esecuzione dei lavori sopradescritti sotto la
osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

(1) Indicare se proprietario o legale rappresentante di società, coop. od altro.

(2) Descrizione dei lavori e dell'area e dell'immobile su cui si opera.

NORME E CONDIZIONI GENERALI

1) La licenza di costruzione è rilasciata facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati.

2) I lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto approvato ed a perfetta regola d'arte in modo che la costruzione corrisponda alle esigenze del decoro edilizio e dell'uso cui è destinata, sia per quanto riguarda i materiali impiegati che le finiture e le tinteggiature. Campioni di queste ultime dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'ufficio tecnico comunale.

3) Prima di iniziare i lavori il titolare della licenza dovrà :

a) chiedere al Comune gli allineamenti di ciglio e le quote altimetriche, da rilevarsi in apposito verbale;

b) erigere le necessarie staccionate, ponti di servizio e quant'altro necessario, chiedendo al Comune la necessaria autorizzazione qualora vi sia occupazione di suolo pubblico, al fine di assicurare la pubblica incolumità;

c) ove sia necessario manomettere suolo pubblico o strutture ivi esistenti, chiedere la relativa autorizzazione agli enti di competenza;

d) chiedere al Comune l'allacciamento degli scarichi fognanti alla fognatura stradale comunale;

e) denunciare al Genio civile competente le opere in conglomerato cementizio armato o precompresso od in strutture metalliche previste dal progetto approvato, ai sensi dell'art. 4 della legge 5-11-1971 n. 1086;

f) comunicare per iscritto al Comune la data di inizio dei lavori.

4) Lo scarico delle acque luride nella fognatura comunale dovrà essere assicurato mediante adeguata fossa biologica da sottoporre a collaudo dell'Ufficiale sanitario.

5) Prima della posa in opera del solaio di copertura dello scantinato dovrà essere chiesto un sopralluogo di controllo da parte del Comune. Analogo sopralluogo dovrà essere chiesto all'atto della copertura del fabbricato.

6) Dovranno essere inoltre osservate le seguenti

PRESCRIZIONI SPECIALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AVVERTENZE

La presente licenza edilizia ha validità per un anno dalla data di notifica del rilascio. Scaduto tale termine senza che i lavori siano stati iniziati, l'intestatario, qualora intendesse ancora eseguire i lavori, dovrà presentare domanda per ottenere una nuova licenza.

I lavori vanno eseguiti in conformità del progetto approvato e delle prescrizioni contenute nella licenza edilizia. Ogni variante che si intendesse apportare al progetto, anche in corso d'opera, dovrà essere autorizzata con le stesse modalità richieste per il rilascio della licenza di costruzione.

Prima di porre in uso la costruzione, dovrà essere chiesta la prescritta licenza di abitabilità od agibilità al Sindaco, che la rilascerà previo accertamento che tutte le condizioni e prescrizioni siano state osservate.

Il titolare della licenza edilizia, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti nonché delle modalità e condizioni fissate nella presente licenza.

Dalla residenza municipale 16.9.76.....



IL SINDACO

PIETRO DESOLI